

COMUNE di COLOGNO AL SERIO

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 14-05-2026

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Chiedo alla Dottoressa Omboni di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Presenti 13, assenti 4.

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi abbiamo il numero legale, possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 24.04.2026

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo punto è sempre la lettura e approvazione dei verbali dell'ultima seduta del 24 aprile.

Chiedo anche qua alla Dottoressa Omboni di leggere gli oggetti.

Grazie.

Segretario OMBONI Dott.ssa ALESSANDRA

Nella seduta del 24 aprile sono state approvate tre delibere:

la numero 11: lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 26 febbraio e 27 febbraio 2026;

delibera numero 12: affidamento in house providing dalla gestione del servizio integrato di igiene ambientale;

la numero 13: revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo.

Ci sono interventi su questo punto?

Se non ci sono possiamo mettere in approvazione la lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio del 24 aprile.

Chi è favorevole tra i presenti? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, Picenni e Ferri.

Chiedo il voto anche al Consigliere Cansone: favorevole.

Quindi approviamo questo punto con l'astensione degli assenti all'ultimo Consiglio comunale.

OGGETTO N. 2 – ARTT. 227 E SEGG. DEL D.LGS. 267/2000: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 – ESAME ED APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare quindi al secondo punto: articolo 227 e seguenti del testo unico degli enti locali: rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, esame e approvazione.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli per la presentazione di questo punto.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

I risultati della gestione annuale dell'ente locale vengono sintetizzati in quello che è il rendiconto della gestione, che è il documento che stasera andiamo ad approvare.

Questo documento si compone dei prospetti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico; di particolare rilevanza per noi ancora in questa fase è il conto del bilancio che tira un po' le somme di quella che è stata la gestione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025.

Il rendiconto viene presentato dalla Giunta al Consiglio ed è accompagnato dalla relazione dell'organo di revisione, dalla relazione della Giunta, oltre a numerosi altri allegati che sono tutti previsti dalla legge vigente.

Salvo proroghe il Consiglio dell'ente deve approvarlo entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, e la sua principale funzione è quella di misurare in termini di valore una serie di grandezze quantitative e qualitative fino a rendere conto dell'attuazione dei programmi e dei progetti che sono appunto previsti nel bilancio di previsione.

Nel conto del bilancio, che vi dicevo è il documento principale che analizzeremo stasera, sono riportate per residue per competenza le somme accertate con distinzione di quelle riscosse e quelle ancora da riscuotere distinte per risorse all'entrata, e le somme impegnate con distinzione di quelle pagate e quelle ancora da pagare, che sono distinte per intervento di spesa.

Le fasi e le modalità di accertamento e di impegno per la tipologia di entrata e di spesa sono specificatamente dettagliate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2, del decreto legislativo 118 del 2011.

Partiamo dal riepilogo generale delle entrate, quindi colpo d'occhio un confronto tra quelli che sono stati gli accertamenti del 2025 rispetto agli accertamenti del 2024.

Nel 2025 abbiamo avuto maggiori accertamenti per circa 300.000 € rispetto ai tributi dovuti in prevalenza alla doppia annualità di accertamento dell'evasione di Imu e Tasi; abbiamo avuto trasferimenti correnti per circa 300.000 € in più rispetto al 2024; le entrate extra tributarie sono calate di circa 6/700.000 € per effetto soprattutto, da dicembre se non ricordo male 2024, della concessione del servizio della farmacia comunale, che quindi nel 2025 è completamente uscita dalla gestione del Comune, quindi sia parte entrata che parte spese ovviamente.

Non abbiamo avuto riduzioni da attività finanziarie, quindi non abbiamo venduto partecipazioni che avrebbero portato delle entrate.

Abbiamo avuto entrate da accensione di prestiti che nient'altro è che la fruizione di una quota parte di quel fido di cassa di cui abbiamo più volte parlato, concesso da cassa depositi e prestiti per anticipare quella che poi sarà l'erogazione dopo il collaudo del contributo del GSE; avevamo a disposizione ancora un, chiamiamolo fido, di 1.000.000 € circa che la il 60% del 1.600.000, ne abbiamo utilizzati nel 25 questi 310.000 €, ne abbiamo utilizzati nel 26 altri 300.000 € circa, e non ne useremo più perché il resto, gli altri 400.000 € rispetto a questo fido, siamo riusciti ad assorbirli con la programmazione della nostra cassa; dovrebbe il GSE liquidarci entro fine anno il contributo che ci deve; questo contributo chiuderà questa anticipazione che abbiamo ricevuto cassa depositi e prestiti.

Non abbiamo avuto entrate da anticipazioni e abbiamo entrate per conto terzi sostanzialmente in linea con quelle del 2024, ma tanto è una partita di giro che abbiamo sia in entrata che in spesa.

Il confronto rispetto alla previsione definitiva di competenza, che è data dall'ultima variazione che abbiamo approvato il 30 di novembre, ci dà un po' l'idea di quello che è stato il grado di attendibilità delle entrate nel bilancio di previsione rispetto a quelle che si sono poi riscontrate come accertamenti realizzati nel rendiconto.

Quindi per titoli abbiamo avuto una previsione definitiva di competenza per le entrate del titolo primo di circa 6.500.000, abbiamo avuto accertamenti di competenza, che è poi il dato del rendiconto, per 6.600.000, abbiamo di questa somma incassato 4.800.000, quindi abbiamo accertamenti in competenza rispetto alla previsione definitiva pari al 101,99%, quindi un 2% in più di accertamenti rispetto alla previsione definitiva.

Con questa logica, per le entrate del titolo secondo che sono entrate da trasferimenti, rispetto alla previsione definitiva abbiamo avuto accertamenti per circa 30.000 € in più, quindi un 104%.

Per le entrate extra tributarie rispetto alle previsioni di competenza abbiamo avuto circa 50.000 € in più, quindi 102%.

Titolo quarto, che sono entrati in conto capitale, abbiamo avuto accertamenti in conto competenza per circa 500.000 €, che sono l'85% delle entrate del titolo quarto.

Titolo sesto, che sono le entrate per accensione di prestiti, avevano ipotizzato di utilizzare 600.000 € rispetto al milione che abbiamo a disposizione del conto termico, ne abbiamo utilizzati 310, gli altri 300.000 € li abbiamo utilizzati nei primi mesi del 2026; quindi abbiamo accertato meno entrate ma perché gli altri 300.000 li abbiamo spostati all'inizio del 2026; quindi abbiamo accertamenti sulla previsione definitiva del 45%, ma solo per lo spostamento di questa entrata al 2026.

Quindi prima di fatto il confronto tra la previsione definitiva e le entrate accertate che ci ha dato il risultato del rendiconto; è interessante anche vedere il confronto tra le entrate accertate e quelle che sono state effettivamente incassate; ciò che non è stato incassato di fatto costituisce il residuo della competenza.

Quindi rispetto ai tributi abbiamo accertato il 102% delle entrate previste rispetto all'ultima previsione, ne abbiamo riscosso il 73%; rispetto ai trasferimenti correnti ne abbiamo riscosso circa il 70; rispetto alle entrate tributarie ne abbiamo riscosso il 60%; rispetto alle entrate in conto capitale ne abbiamo riscosso il 50%; rispetto all'accensione di prestiti abbiamo riscosso il 100% dell'accertato, quindi quei 310.000 €; e rispetto alle entrate conto terzi e partite di giro anche qui abbiamo riscosso il 100% rispetto alle entrate.

Adesso un'analisi un po' più specifica rispetto all'andamento delle varie tipologie di entrate.

Per quanto riguarda le entrate del titolo primo, quindi le entrate tributarie concretizzate dall'ente, abbiamo riscontrato che sono ampiamente coerenti col dato definitivo, quindi 2% in più, 6.500.000 contro i 6.600.000 effettivamente accertati, e si connotano per la crescita dell'apporto finanziario dell'addizionale Irpef il miglioramento del gettito Imu, sia in autoliquidazione che in versamenti che si sono concretizzati in ritardo, chiamiamo ritardi, quindi gente che non ha versato alla scadenza del 16 dicembre, ha versato i primi di gennaio ma è una tardività che è considerata comunque accertabile nel 2025 perché è Imu del 2025.

E rilevanti risultanze, come vi dicevo prima, rinvenienti dall'attività di accertamento in materia di Imu e Tasi, perché nel 2025 abbiamo accertato due annualità.

Finiscono in accertamento le entrate dell'attività da accertamento... cioè, vengono accertate rispetto all'attività di accertamento le entrate che risultano notificate al contribuente entro la data del 31 dicembre; quindi tutta l'attività di accertamento è stata completata entro la fine dell'anno, sono partite le raccomandate, parecchie sono arrivate entro il 31 dicembre e quindi risultano accertate nell'anno 2025; quelle partite nel 25 ma che sono state notificate nel 2026 risulteranno accertate nel 2026; però di fatto abbiamo agito nel 2025 su due annualità.

Per quanto riguarda il comparto delle risorse trasferite; anche qui abbiamo un più 4%; l'esercizio 25 comunque è in linea col precedente 2024 e sono valori sicuramente in netta flessione rispetto al quadriennio 2020/2023 che si è connotato per trasferimenti ingenti soprattutto per COVID e caro energetico.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate extra tributarie; anche qui abbiamo a consuntivo un dato positivo di più 2,1% delle entrate accertate rispetto alle entrate previste; in particolare abbiamo maggiori accertamenti dei proventi del codice della strada, quindi le sanzioni, rispetto alla previsione definitiva; avevamo nel bilancio 2025 definitivo un dato pari a circa 730.000 €, a rendiconto 2025 invece abbiamo accertato circa 850.000 € al lordo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Questa, tra le voci delle entrate extratributarie, è la voce che ha dato una spinta di questo 2% in più.

Con riguardo alle entrate di parte capitale, quindi le entrate del titolo quarto, connotate anche qui per valori molto rilevanti, quindi si parla di due milioni e mezzo, con particolare riguardo ai contributi agli investimenti, quindi pnrr, ex pnrr e distretto del commercio, anche qui il dato consuntivo risulta sostanzialmente coerente coi valori

previsionali definitivi, in considerazione anche delle dinamiche che scaturiscono dall'applicazione del principio armonizzato dell'esigibilità dell'entrata.

Cosa vuol dire? Che soprattutto sulle entrate e sulle spese, quindi sulle entrate in conto capitale e sulle spese del titolo secondo che sono le spese in conto capitale, gioca il discorso del fondo pluriennale vincolato, sia in entrata per quanto riguarda soprattutto l'anno seguente e quindi abbiamo avuto in entrata nel 2025 fondo pluriennale vincolato in spesa del 2024, che ha finanziato in entrata nel 25 spese che hanno trovato la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio 25; così come avremo nel 25 fondo pluriennale vincolato in uscita che diventerà entrata per il 2026 perché finanzia, come da cronoprogramma, spese soprattutto della parte investimenti, perché le FPV di parte corrente è limitato proprio a pochissime spese, quindi finanzia in entrata spese che hanno dovuto trovare copertura nel 25 ma che troveranno manifestazione finanziaria nel 2026.

Con riguardo alle entrate da ricorso all'indebitamento, quindi titolo sesto, ecco il lapsus di prima, nelle previsioni definitive del bilancio di previsione 25/26 riferita all'esercizio 25, avevamo previsto di utilizzare almeno 600.000 €, in realtà metà di questo importo è traslato al 2026, quindi sarà un'entrata nel 26 che comunque contiamo di chiudere entro la fine dell'anno.

Spese.

Anche qui un veloce confronto tra e gli impegni del 2025 rispetto al 2024, e anche qui il confronto è sempre tra la previsione definitiva, le spese impegnate e poi avremo le spese effettivamente pagate rispetto a quanto è stato impegnato.

Rispetto al 2024 abbiamo un minori spese correnti per circa 500/600.000 €.

Abbiamo maggiori spese in conto capitale per circa 6/700.000 €.

Non abbiamo avuto incrementi da attività finanziarie, quindi non abbiamo acquistato nessuna partecipazione; quella del 24, se non ricordo male, era l'adesione alla Fondazione, quella delle comunità energetiche.

Nel 2025 non abbiamo partecipato a nessuna Fondazione, né abbiamo acquistato partecipazioni.

Il rimborso prestiti è la quota capitale dei mutui che abbiamo in corso.

E le uscite conto terzi pareggiano di pari importo un milione e mezzo le entrate conto terzi.

Anche qui abbiamo impegnato rispetto alla previsione definitiva il 76% delle spese correnti; come mai così poco, quindi come mai tre quarti rispetto alla previsione definitiva? Perché nelle spese correnti trovano allocazione anche tutti gli accantonamenti che a fine anno non vengono impegnati, quindi non entrano tra la voce degli impegni, ma che devono trovare copertura da parte delle entrate correnti; quindi le entrate correnti devono finanziare anche le spese che poi non sono spese impegnate, ma che sono accantonamenti.

Questo meccanismo ha senso soprattutto per il fondo crediti dubbia esigibilità perché ci permette di non stanziare come spesa le entrate che in realtà avranno una dubbia manifestazione, soprattutto le entrate da accertamenti piuttosto che da sanzioni del codice della strada.

Quindi questi nella missione 20 sono voci che non vengono impegnate ma che devono comunque trovare copertura; e vedremo bene questo meccanismo poi quando parliamo della composizione dell'avanzo.

Rispetto alle spese in conto capitale abbiamo impegnato il 79%, e anche qui c'è una quota che è il fondo pluriennale vincolato, che è una quota che non è impegnata ma che deve trovare la copertura rispetto alle entrate in conto capitale, che verrà traslata come spesa seguendo la sua manifestazione finanziaria che avverrà nel 2026, e verrà finanziata... anzi, questo diventerà entrata nel 2026 perché questa è la spesa che verrà finanziata nel 2026.

Per quanto riguarda il rimborso di prestiti; rispetto al 23% dell'impegnato abbiamo pagato il 100%.

Uscite conto terzi, anche qui a pareggio rispetto alle entrate.

L'entità dell'impegnativo al 31 dicembre 2025 per le spese correnti e per le spese di investimento, sia in termini di valore che di rapporto percentuale allo stanziato definitivo, in vigore dei principi contabili armonizzati, come vi dicevo prima, è una dimensione che va riparametrata considerando anche il valore delle spese a esigibilità differita, quindi con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato che sono comunque assunte nell'esercizio in quanto giuridicamente non imputabile allo stesso, e che pertanto sono traslate all'esercizio di prevista esigibilità della spesa, che quindi è l'anno successivo.

Le stesse sono contabilmente rappresentate appunto dal fondo pluriennale vincolato in uscita che ammonta a 186.000 € per le spese correnti e ammonta a 1.200.000 riguardo le spese di investimento.

Rispetto alle spese correnti dovrebbero essere per la maggior parte spese legate al personale, quindi salario accessorio eccetera, che essendo di competenza nel 2025 ma venendo pagato nel 2026 deve comunque trovare copertura nel 2025, ma avendo la spesa traslata nel 26 questa copertura del 25 viene a sua volta traslata nel 2026.

È un meccanismo che, più che per la parte corrente, serve soprattutto per gestire i cronoprogrammi delle spese in conto capitale, e anche per il 2025 trasleremo al 2026 un milione e mezzo di fondo triennale vincolato in uscita che diventerà entrata nel 26.

L'inerente valore costituisce un accantonamento di risorse traslato all'esercizio futuro, quindi deve essere finanziato da entrate accertate nell'esercizio e non rappresenta un'economia di gestione e non confluisce nell'avanzo di amministrazione, e non è nemmeno impegnato.

L'entità dell'impegnato poi non ricomprende anche gli accantonamenti a diverso titolo, quindi quello che vi dicevo prima, in primis il fondo crediti di dubbia esigibilità, poi anche in fondo contenzioso, ed eventuali altri accantonamenti per spese future, spese potenziali eccetera, che sono iscritti nella missione 20 della spesa del primo esercizio del bilancio di previsione 2025/2027, e sono pari a circa 1.500.000, 1.471.000.

Questo valore poi, se necessario... quindi viene iscritto come accantonamento la prima volta nel bilancio di previsione, deve trovare la copertura; poi se è opportuno questo importo viene rivisto sia per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità sia per

quanto riguarda gli altri accantonamenti, e viene eventualmente adeguato in sede di rendiconto.

In che modo? Sottraendo disponibilità dell'avanzo libero, perché è avanzo che diventa accantonato, perché ad esempio a rendiconto possiamo riscontrare di avere incassato di meno rispetto allo storico, rispetto ad esempio alle sanzioni del codice della strada, piuttosto che degli avvisi di accertamento Imu, e allora a rendiconto adeguiamo... la maggior parte di questi aggiornamenti riguardano il fondo crediti di dubbia esigibilità, lo adeguiamo all'andamento effettivo dell'incassato, perché il dato a inizio 25 è un dato storico, nel rendiconto si tiene conto del dato effettivamente realizzato.

Poi ci sono i vincoli; anche qui, che sono vincoli derivanti da risorse che hanno specifica destinazione, che sono accertate nell'anno 2025 nel nostro caso, e che non sono impegnate o in tutto o in parte, nel caso nostro sono circa 380.000 €, e questa parte confluisce dell'avanzo vincolato.

Quindi anche qui sottrae la disponibilità dell'avanzo disponibile, dell'avanzo libero, perché queste entrate hanno in realtà un vincolo, un vincolo che può essere da legge, da trasferimento, un vincolo posto dall'ente, e possono essere spese solamente con quella specifica destinazione; quindi è illogico che finiscano nell'avanzo libero perché libere di fatto non lo sono.

Tenuto conto di tutte queste componenti di spesa quindi delle spese definitivamente previste, degli impegni, degli accantonamenti, dei vincoli e del fondo pluriennale vincolato, l'entità delle risorse di parte corrente e di parte di investimenti impiegate, non impegnate ma impiegate al termine dell'esercizio 2025 si attesta in ragione del 98% complessivo dello stanziato definitivo; che è un dato estremamente significativo, perché vuol dire che rispetto a tutte le risorse che abbiamo gestito sia in entrata, no in questo caso in spesa... a tutte le risorse che abbiamo stanziato nella spesa, siamo riusciti a completare il 98% rispetto a quello che ci eravamo previsti di realizzare con gli stanziamenti nel bilancio di previsione.

Adesso entriamo anche qui nella nello specifico come ho fatto per le entrate; con riguardo alla spesa corrente, quindi del titolo primo, la situazione a consuntivo evidenzia un livello di impiego delle risorse sostanzialmente coerente con lo stanziato definitivo nella maggior parte delle missioni, con rilevazione di economia in buona parte di entità e natura prevalentemente fisiologica che sono connesse alle ordinarie variabili di gestione, pur in presenza di alcune specifiche economie di maggior rilievo che sono riferite anche a spese che hanno carattere non ricorrente, che quindi non erano nel bilancio di previsione 2025 finanziate con risorse correnti ma che erano finanziate magari con risorse accantonate o con un avanzo libero che era stato destinato per queste spese che poi non si sono realizzate, per cui la copertura che avevano nel bilancio 2025 ritorna di fatto a rendiconto alla sua origine; e in subordine alle utenze energetiche, il cui valore in ragione delle dinamiche connesse al caro bollette risultava dimensionato in termini prudenziali nell'elaborato previsionale.

Cosa significa questa parte? Velocissimamente; noi abbiamo un peg, che è il maggior dettaglio delle spese, che costituisce il documento autorizzatorio di spesa per i

responsabili, perché i responsabili autorizzano le spese che sono appunto previste nel peg nella disponibilità che hanno nel peg, che è il piano esecutivo di gestione.

Abbiamo un peg estremamente dettagliato che si compone di quasi un migliaio di capitoli e, per poter utilizzare le risorse, ciascun capitolo che necessita di essere utilizzato deve essere necessariamente valorizzato.

L'ultima variazione noi la possiamo fare l'ultima variazione entro il 30 di novembre, ma per elaborare la variazione che facciamo al 30 di novembre l'ufficio finanziario inizia a elaborare i dati a fine ottobre/inizio novembre; quindi ha due mesi che deve comunque prevedere di coprire rispetto all'ultima variazione che potenzialmente può fare.

Quindi diciamo che la rilevazione anche di piccole economie, 500.000 €, è una cosa che non si può fare in sede di ultima variazione per poter utilizzare anche quelle piccole risorse, ma sono importi purtroppo anche piccoli, estremamente frammentati ma estremamente numerosi che devono restare a supporto dei capitoli che potrebbero in quegli ultimi due mesi risultare necessari, anzi potrebbe risultare necessario impegnare una spesa su quello specifico capitolo.

Io ho analizzato la maggior parte delle economie che si sono realizzate, analizzando il peg, e sono poche quelle che superano i 10.000 €, purtroppo sono tante ma, purtroppo per come è fatto il peg ma è così di legge, sono tante quelle piccole e appunto frammentate e distribuite.

Quelle più rilevanti, alcune sono, come detto in questa relazione che è la relazione del responsabile dell'ufficio finanziario, quelle delle utenze energetiche, perché l'ultima previsione a ottobre dava comunque conto della previsione prudenziale dell'andamento del costo delle utenze rispetto a tutto l'anno, negli ultimi due mesi si è avuta una flessione, già neutralizzata in questi mesi, nei primi mesi del 2026, comunque negli ultimi mesi del 2025 si è avuta una leggera flessione che, per la dimensione delle nostre utenze, ha generato comunque delle economie significative, ma stiamo parlando probabilmente di 10/20.000 € tra tutte le utenze che gestiamo.

Altre che mi vengono in mente sono ad esempio, ma come tutti gli anni, quindi alta ma fisiologica, sono circa 15/17.000 € di economie rispetto allo stanziamento che abbiamo per l'assistenza scolastica degli alunni diversamente abili, perché comunque lo stanziamento deve tener conto del pagamento degli educatori fino a fine anno, ma è ovvio che se andando verso l'inverno il bambino si ammala, se ne ammala più di uno, l'educatore non fa le ore e per noi è un'economia; però si parla di un'economia di 15/17.000 € su 400.000 € stanziato, per cui è significativa a livello assoluto ma a livello relativo un po' meno; è fisiologica in questo senso, che comunque non possiamo liberare questa spesa perché se tutti i bambini non si ammalassero per gli ultimi due anni quella spesa avrebbe necessità di essere completamente impegnata e andrebbe a zero.

Questo è un esempio significativo per farvi capire comunque un meccanismo complesso ma che ci ha portato comunque a utilizzare il 98% delle risorse che abbiamo stanziato.

Inoltre, come già evidenziato, oltre all'impiego del fondo pluriennale vincolato in uscita per spese a esigibilità differita per 186.000 €, parte delle risorse di natura

corrente non impegnata è inoltre con fluida in quote vincolate dell'avanzo di amministrazione per circa 210.000 €, in quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, quindi un fondo crediti di dubbia esigibilità di 1.340.000 rispetto al 1.210.000 che era l'ultima previsione nel bilancio di previsione 2025; è stato necessario poi adeguare questa previsione di circa 130.000 € in sede di rendiconto.

E poi un adeguamento per le spese potenziali future con la definizione dell'accantonamento in conclusivi 270.000 € rispetto ai 250 che comunque avevamo già previsto di coprire nell'ultima versione del bilancio di previsione variata al 30 di novembre.

Quanto sopra risulta esaustivamente ritraibile dalla sezione 2.4 che è dedicata appunto all'analisi alla composizione tipologica del risultato di amministrazione, che sono circa 20 pagine che trovate nella nota integrativa, dedicata appunto all'analisi e alla composizione del risultato di amministrazione 25 oltre che degli allegati A1) e A2) che sono l'utilizzo e la movimentazione dell'avanzo accantonato e vincolato del conto del bilancio.

L'entità delle risorse di parte corrente impiegate con esigibilità differita destinate ai vincoli e accantonamenti a consuntivo 2025 ammonta a 9.412.000 €, 9.700.000 incluso il titolo quarto, con l'utilizzo delle inerenti risorse finanziarie destinate e realizzate al 31 dicembre in ragione del 97%.

L'impiego delle risorse destinate alla spesa di investimento, il cui volume è intrinsecamente connesso all'entità delle risorse effettivamente accertate al 31/12, che significa che non posso finanziare spese di investimento se non a fronte di entrate che comunque sono certe e accertate, risulta ampiamente coerente alla programmazione elaborata in progress nell'esercizio e dalle previsioni definitive dell'elaborato previsionale.

Abbiamo consistenti risorse di parte capitale impiegate, quindi abbiamo impegni esigibili al termine dell'esercizio pari a 5.000.000, e spese a esigibilità differita rappresentate dal fondo pluriennale vincolato in uscita pari a 1.200.000; quindi diciamo che le spese di parte capitale impiegate ammontano a 6.300.000, con pressoché integrale utilizzo dei valori finanziari destinati e realizzati al 31/12 finanziate da FPV in entrata, quindi FPV in uscita 24 che è diventato in entrata nel 25, per finanziare spese del 25, avanzi di amministrazione, accertamenti in entrata al 31/12/2025, tenuto conto dei vincoli posti in avanzo di amministrazione riferitamente alle risorse trasferite che hanno specifica destinazione, quindi pnrr digitale eccetera, e le risorse proprie dell'ente altrettanto vincolate in base alle leggi e principi contabili, quindi i permessi da costruire che hanno una destinazione, il 10% delle alienazioni che ha una destinazione, il fondo innovazione tecnologica che ha una destinazione, e le entrate del codice della strada anch'esse che hanno in parte una destinazione che deve essere vincolata; nonché gli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità, spese potenziali future di parte capitale altrettanto effettuati in sede di rendiconto.

Passiamo alla gestione della cassa.

Ecco, più che questa che vi dà un po' la dimensione di tutte le movimentazioni di entrata divise per tipologia di tributi, sia rispetto alle previsioni che rispetto alle reali riscossioni, e alle uscite, è significativo il riassunto di questa movimentazione.

Avevamo un fondo di cassa iniziale nel 2025 di 5.350.000 €, abbiamo riscosso per circa 13.700.000 €, abbiamo fatto pagamenti per 13.870.000 €, e abbiamo un fondo di cassa finale pari a 5.170.000 €; questo per effetto di che cosa? C'è un duplice effetto su questa cassa: c'è un effetto che è prevalentemente dato dalla FPV di spesa dell'esercizio che è circa 1.400.000, che sono risorse accertate e prevalentemente già incassate per spese che avranno manifestazione finanziaria nel 2026; 1.400.000 che sono il 1.200.00 più 186 delle FPV delle spese correnti.

E residui passivi, quindi abbiamo un più 350.000 € di residui passivi rispetto ai residui di inizio esercizio, che sono presumibilmente fatture arrivate a dicembre e sono state pagate nel mese di gennaio 2026.

Tant'è che la cassa sembra alta ma a metà Aprile 2026, quindi dopo tre mesi e mezzo, e abbiamo bruciato circa 2.200.000, quindi abbiamo una cassa che a metà aprile si assestava a circa 2.900.000; considerate che le prime grosse entrate si manifesteranno a metà giugno, quindi abbiamo ulteriori due mesi... fine giugno più che metà giugno, a metà giugno c'è il versamento dell'Imu che avviene con F24 all'agenzia delle entrate, poi l'agenzia delle entrate lo rigira a noi e ce lo rigira verso la fine di giugno.

Quindi abbiamo bruciato 2.100.000/2.200.000 di cassa dal 1° gennaio, abbiamo ancora due mesi e mezzo più o meno prima degli introiti rilevanti.

In questo scenario si inserisce anche il fatto che hanno spostato l'approvazione del pef Tari dal 30 di aprile al 31 di luglio se non ricordo male, noi dovremmo approvarlo a giugno, ma finché non abbiamo approvato il pef Tari paghiamo a Servizi Comunali circa 100.000 € al mese, 90/100.000 € al mese, ma non abbiamo ancora incassato niente di Tari perché finché non approviamo il pef non possiamo bollettario di fatto, e bolleremo presumibilmente a luglio; perché se il pef lo approviamo a giugno, prima di luglio non potremo uscire con la bollettazione.

Il risultato complessivo della gestione 25 quindi parte da un fondo di cassa iniziale di 5.350.000, abbiamo le riscossioni, abbiamo i pagamenti, arriviamo a una situazione contabile di cassa pari a 5.100.000; dalla gestione dei residui abbiamo la rilevazione di residui attivi pari a 8.100.000 e di residui passivi pari a 3.080.000, quindi abbiamo un risultato contabile al lordo del fondo pluriennale vincolato in uscita pari a 10.205.000 €; poi abbiamo la gestione del fondo pluriennale vincolato in uscita che è pari a 186.000 € per la parte corrente, a 1.200.000 per la parte in conto capitale, e ci dà un risultato effettivo di amministrazione pari a 8.818.283 €.

È interessante il confronto con gli esercizi precedenti; vediamo che farà da padrone a livello di incremento soprattutto la parte accantonata, che anche per l'esercizio 2025 aumenta di circa un milione di euro per effetto soprattutto del fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti che si sono verificati, che avevano già stanziato nel bilancio di previsione 25 e di altri piccoli che poi abbiamo fatto in sede di rendiconto.

Abbiamo una parte vincolata che sostanzialmente è in linea con gli esercizi precedenti, aumenta di qualcosina.

Abbiamo una parte destinata agli investimenti che passa da 53.000 del 2024 a 143.000 € del 25.

E abbiamo una parte disponibile, quindi l'avanzo libero, che passa dai 2.380.000 del 2024 ai 2.650.000 del 2025.

Sulla parte disponibile ha avuto un effetto, e poi lo spieghiamo con la slide successiva, un effetto importante la gestione dei residui per quanto riguarda questa annualità.

Perché? Avevamo utilizzato nel bilancio 2025 avanzo della gestione 2024 pari a 1.200.000 €, in particolare anche di avanzo libero ne abbiamo utilizzati quasi 900.000 € sui 2.300.000 che avevamo e che ci riportavamo dal 2024.

In totale ne abbiamo utilizzati circa appunto 1.200.000; non abbiamo utilizzato di più perché l'avanzo che si applica non è cassa in entrata, quindi avrebbe eroso ancora di più la cassa, ed essendo ancora esposti per circa due milioni di euro di lavori pnrr che abbiamo già pagato e dei quali stiamo aspettando la retrocessione dei contributi, anzi l'introito di fatto dei contributi che hanno già rendicontato, non potevamo, appunto per la gestione di cassa da monitorare, applicare più di quello che abbiamo di fatto applicato, che è stato nel complesso, tra avanzo vincolato, disponibile e destinato agli investimenti pari a circa 1.200.000.

Questo ci dà un po' l'idea di quello che è successo, è una sintesi delle 24 pagine della nota integrativa che spiega l'evoluzione di come si è arrivati a questo risultato di amministrazione anche così rilevante sotto certi punti di vista.

È la sintesi scomposta dell'avanzo di amministrazione 2025; scomposta come?

Abbiamo una gestione di competenza, abbiamo una gestione in conto residui, abbiamo l'avanzo non applicato degli esercizi precedenti e abbiamo le operazioni che si effettuano in sede di rendiconto; quindi queste quattro operazioni hanno portato al risultato di amministrazione 2025.

Faccio una veloce sintesi.

Partiamo dal risultato della gestione di competenza; abbiamo avuto nella gestione di competenza maggiori entrate per 207.000 € rispetto alla previsione finale di competenza 2025; non abbiamo impegnato somme per 2.300.000 che non sono tutte economie; di cui questi 2.300.000: fondo pluriennale vincolato in uscita... scusate, stiamo parlando della parte corrente, competenza corrente 2025; maggiori entrate per 207.000, somme non impegnate per 2.300.000, di cui FPV in uscita parte corrente per 187.000, quindi abbiamo minori spese, che sono le somme non impegnate per 2.100.000 che includono anche tutte le somme accantonate e vincolate che poi vengono scomposte nella seconda parte delle colonne colorate; abbiamo quindi un saldo tra maggiori entrate e minori spese, che sono le spese non impegnate, per 2.348.000; poi abbiamo la parte accantonata per 1.600.000 di cui 1.300.000 circa di fondo crediti di dubbia esigibilità in questa fase; abbiamo vincolato entrate per 211.000 €; e quindi abbiamo un avanzo disponibile, quindi ciò che ha generato della parte corrente di competenza 2025 queste maggiori entrate e queste minori spese pulite di ciò che è stato accantonato e di ciò che è stato vincolato, ha generato un avanzo disponibile pari a

525.000 €; che vuol dire in percentuale, su una gestione complessiva di entrate e spese, quindi di risorse per 21.000.000 €, gestite 21.000.000 €, l'incidenza dell'avanzo disponibile e dell'avanzo di investimenti, ma in questo caso non c'è, su tutta la gestione che abbiamo fatto della parte corrente è pari al 2,5%, che ha pochissimo rispetto ai 21.000.000 di risorse gestite.

Per quanto riguarda la gestione di competenza degli investimenti abbiamo avuto maggiori entrate per 92.000 €, date soprattutto dalle pratiche presentate dopo l'ultima variazione di bilancio; quindi l'ultima variazione chiusa a ottobre, pratiche arrivate a novembre e quindi introitate parte di queste pratiche, delle entrate di queste pratiche edilizie introitate a novembre, ormai non potevamo più variare il bilancio perché l'ultima variazione era chiusa, quindi sono di fatto maggiori entrate che poi confluiranno, per la maggior parte di queste maggiori entrate, nell'avanzo destinato agli investimenti.

Anche qui poi abbiamo somme non impegnate per 1.300.000, di cui il fondo pluriennale vincolato 1.200.000, perché sono il fondo pluriennale vincolato non si impegna; abbiamo minori spese per somme non impegnate per 163.000 €; quindi abbiamo un saldo tra maggiori entrate e minori spese per 255.000 €.

Poi abbiamo accantonato 61.000 €, vincolato 92.000 €, di fatto ciò che residua di questo avanzo disponibile per gli investimenti è 102.000 €, per la maggior parte costituito dalle maggiori entrate che sono date da queste pratiche arrivate appunto dopo la chiusura dell'ultima variazione.

Su un complesso di risorse tra entrate e spese gestite per quanto riguarda il pacchetto degli investimenti di 14.000 €, l'incidenza dell'avanzo disponibile, che è un po' l'avanzo libero che si genera dalla gestione investimenti, chiamiamolo così, ha un'incidenza dello 0,7% su quasi 14 milioni di risorse gestite.

Quindi il totale della gestione corrente di competenza 2025 ci dà: avanzo accantonato per 1.600.000, la stragrande maggioranza è fondo crediti dubbia esigibilità; avanzo vincolato per 300.000 €; avanzo destinato agli investimenti per 102.000 €; e avanzo disponibile per 525.000 €.

Poi abbiamo la gestione dei residui; gestione dei residui ci ha dato come saldo algebrico meno 139.000 €; cosa significa? Che abbiamo incassato maggiori residui su alcune entrate per circa 250.000 €, e abbiamo dichiarato insussistenti dei residui che non incasseremo mai; diciamo che nel conto del bilancio è previsto che vengano stralciati i residui dopo tre anni, che non vuol dire che alziamo le mani e decidiamo che non li incassiamo più, ma vuol dire che non vengono più gestiti all'interno del conto del bilancio ma vengono traslati nello stato patrimoniale; quindi nello stato patrimoniale comunque tutte le entrate che l'ente ha accertato e che si aspetta prima o poi di incassare sono lì.

A cosa sono dovute sostanzialmente? Generalmente a fallimenti, quindi quando c'è un fallimento il Comune si insinua, ad esempio, non so, per crediti Imu non riscossi, il Comune si insinua, il fallimento può durare anche 5/6/7 anni, dopo tre anni comunque il Comune stralcia questo importo dai residui del conto del bilancio, perché altrimenti sarebbe un importo da gestire spropositato, lo stralcia ma non ci rinuncia; lo sposta

nello stato patrimoniale; poi se il fallimento si chiude e il Comune comunque non ha incassato quel residuo allora anche dallo stato patrimoniale si stralcia, perché evidentemente quel credito non verrà mai incassato; se invece il Comune quell'importo poi lo incassa, ecco che si ha un effetto, e lo vedremo dopo nelle operazioni che si fanno a rendiconto, avrà un effetto positivo, perché di fatto io ho un residuo completamente svalutato dal fondo crediti dubbia esigibilità, quindi lo davo completamente per non incassabile; l'ho incassato; quel fondo crediti dubbia esigibilità è di fatto avanzo libero che non posso utilizzare perché è generato da un credito che non incasserò mai, ma nel momento in cui lo incasso quel fondo crediti che non mi permetteva di usare quell'entrata che probabilmente non avrei incassato, si libera e diventa avanzo libero. Quindi nel nostro esempio del fallimento, dopo 5/6/7 anni, quello che incasso che era completamente svalutato ha l'effetto di liberarmi fondo crediti dubbia esigibilità.

Nella seconda colonna della gestione corrente residui per 390.000 € cos'è? Null'altro che l'effetto dell'annullamento di questi residui che io avevo completamente svalutato, e quindi sono coperti da fondo crediti dubbia esigibilità e che spostato nello stato patrimoniale.

Quindi in realtà l'effetto della gestione residui alla fine qual è rispetto alle entrate? Sono maggiori residui per 250.000 €, perché la parte di 390.000 € di minori residui di cui ho dichiarato l'insussistenza in realtà era già completamente svalutata, per cui non mi dà un effetto negativo nella gestione residui.

Quindi la gestione residui per quanto riguarda le entrate ha un effetto positivo di 250.000 €; poi sempre nella gestione corrente dei residui, quando facciamo il riaccertamento dei residui, può capitare che stralciamo anche dei debiti perché magari sono residui lasciati lì per fornitori che poi non ci chiedono più di essere pagati, caso raro però può capitare anche quello, piuttosto che avevamo impegnato delle spese più alte rispetto a quella che poi è stata la fattura del fornitore; e allora anche nella gestione residui possiamo avere delle economie, dei residui, quindi delle spese che in realtà poi noi non dovremo più pagare.

Quindi l'effetto dei 250.000 € dei maggiori residui attivi, l'effetto dei minori residui passivi per 120.000 €, ecco che ci dà un effetto a saldo tra maggiori residui attivi e minori residui passivi di 375.000 €; di questi abbiamo accantonato 6.000 €, abbiamo vincolato 15.000 €, ma 355.000 € sono di fatto avanzo disponibile; e la gestione dei residui, l'accertamento dei residui è una gestione che si fa in sede di rendiconto; queste non sono risorse che avremmo potuto accertare e utilizzare nel corso dell'anno perché appunto la revisione dei residui è un'operazione che si fa propedeutica proprio al rendiconto di esercizio.

Quindi questa fase ci ha portato ad avere maggiore avanzo libero, avanzo disponibile per 355.000 €.

Stesso ragionamento, con numeri sicuramente più ridotti, per quanto riguarda la gestione dei residui in conto investimenti; in questo caso non generano avanzo libero ma il saldo algebrico delle maggiori entrate dei residui, che in realtà in questo caso non c'è, il saldo delle minori spese dei residui in conto investimenti che è 24.000 €, ne vengono poi vincolati 8 e l'effetto dell'avanzo disponibile è un più 15.000 €.

E questa è un po' la gestione di competenza e in conto residui.

Poi ovviamente avanzo accantonato vincolato disponibile destinato a investimenti disponibile si sommano quanto non avevo utilizzato nell'esercizio precedente; avevo nell'esercizio precedente, ad esempio sull'avanzo libero 2.380.000, ne ho disponibile 1.400.000 perché quasi un milione, tra quello che ho utilizzato per gli investimenti e quello che ho usato per le spese non ricorrenti, l'ho di fatto utilizzato, e a questo 1.400.000 di non utilizzato si sommano i 525 generati dalla gestione di competenza, i 355 generati dalla gestione in conto residui, quindi si sommano 880.000 €; e arriviamo a quei 2.000.000 circa, anzi qua c'è già la gestione residui che nel prospetto che avevate nel bilancio di previsione 2026 dell'avanzo presunto non c'era, perché il riaccertamento dei residui è un'operazione che si fa successivamente anche all'approvazione del bilancio di previsione; se vi ricordate nel prospetto dell'avanzo presunto che c'era nel bilancio di previsione 26 erano circa due milioni l'avanzo libero; sono già di più anche per effetto della gestione dei residui.

Poi nella gestione del rendiconto, quindi a rendiconto, cosa è successo? Che sempre per la gestione dei residui abbiamo incassato 500.000 € di residui, la coda dell'esempio che vi facevo prima, abbiamo incassato 500.000 € di residui che avevamo completamente svalutato degli esercizi precedenti.

Questo a cosa ha fatto in modo? Ha fatto in modo che potessimo liberare fondo crediti dubbia esigibilità per circa 500.000 € che di fatto è riconfluito nell'avanzo disponibile, perché avendoli incassati quell'entrata da completamente incerta è diventata certa, perché è incassata, quindi abbiamo avuto un effetto anche qui molto importante che si ha solamente quando si fa... la cognizione sia dura anche durante l'anno, ma l'effetto lo possiamo vedere e accertare nel bilancio quando facciamo riaccertamento dei residui.

Abbiamo appunto questo più 500.000 € di ulteriore avanzo disponibile che è dato dall'incasso dei residui che avevamo completamente svalutato negli anni precedenti.

Poi abbiamo una variazione assoluta degli altri accantonamenti, anche qui sempre fatti in sede di rendiconto per meno 165.000 €.

E abbiamo quindi un totale di avanzo da riduzione degli accantonamenti, ha effetto anche sull'avanzo accantonato perché riduco gli accantonamenti, su quello vincolato e su quello destinato, ma soprattutto sull'avanzo disponibile per ulteriori 350.000 €.

Quindi la somma di tutte queste componenti, competenza, residui, operazioni a rendiconto, avanzo non utilizzato dell'esercizio precedente, ci porta al risultato di amministrazione che è quello che abbiamo visto prima scomposto, quindi ai nostri 5.100.000 di avanzo accantonato, di cui se non ricordo male 4.100.000/4.200.000 sono fondo crediti di dubbia esigibilità che si collocano a impossibilità di utilizzare residui attivi per la metà degli 8.000.000 che abbiamo visto prima; abbiamo avanzo vincolato per 889.000 €, avanzo destinato a investimenti per 140.000, e avanzo disponibile per 2.650.000 €.

Alcuni altri piccoli spunti di altre questioni e gestioni del rendiconto del 2025.

Evoluzione dell'indebitamento; siamo passati da un totale di indebitamento, quindi quota capitale di mutui del 2023 di 7.500.000 a 7.200.000 del 2025; nel 2025 abbiamo avuto l'effetto di rimborsare mutui per 304.000 € ma di attivare quello strumento di

cassa depositi e prestiti per 310.000; quindi di fatto l'effetto nel 2025 è pressoché nullo rispetto all'andamento dell'indebitamento.

Per quanto riguarda le partecipazioni; adesso la situazione è delineata e pulita, e abbiamo partecipazioni solamente in Uniacque e in Servizi Comunali, che non dismetteremo mai perché sono partecipate, uno fa servizio igiene urbana e l'altro servizio idrico integrato, quindi svolgono servizi di pubblica utilità, quindi non smetteremo mai queste partecipazioni.

Per quanto riguarda la situazione dei servizi a domanda individuale; eravamo partiti con una programmazione nel bilancio di previsione 2025 di copertura del 41,5% delle spese dei servizi a domanda individuale; a consuntivo la copertura delle spese dei servizi a domanda individuale si è attestata al 53,44%, principalmente per due effetti: maggiore utenza che ha richiesto i servizi a domanda individuale che quindi ha contribuito a diluire i costi fissi per un più 10%, e minori spese rispetto alle spese preventivate per la realizzazione dei servizi a domanda individuale per un meno 8%.

Quindi questi due effetti hanno portato ad aumentare la copertura dei servizi a domanda individuale rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione.

Farmacia comunale; l'esercizio appena concluso è stato il primo anno a regime della gestione in concessione della farmacia comunale; grazie agli standard minimi di qualità previsti dal Comune che sono stati ulteriormente integrati dall'offerta tecnica di Più Salute srl, che è la società che ha vinto la concessione della farmacia, è stata garantita ai cittadini un'ampia gamma di servizi integrativi e innovativi di progressiva implementazione, che sono a cura totalmente del concessionario, anche con l'estensione dell'orario di apertura del punto vendita al sabato mattina.

Nel 2025 il concessionario, quindi a qualche mese dall'insediamento perché si è insediato a dicembre se non ricordo male, non ricordo se a novembre o dicembre 24, ad agosto del 2025 ha progettato e realizzato a propria cura e a proprie spese l'integrale riallestimento del punto vendita; quindi la farmacia comunale è stato oggetto di una completa riqualificazione, i locali sono stati ammodernati, riarredati, riorganizzati per garantire una maggiore fruibilità e per garantire ulteriori servizi che non siano solo quelli dell'acquisto di farmaci.

Questo intervento ha permesso appunto di potenziare l'offerta sanitaria introducendo nuovi servizi fondamentali per la cittadinanza, tra cui vaccinazioni, trasformando la struttura in un presidio di salute sempre più efficiente.

L'obiettivo teso alla valorizzazione del servizio in termini di efficacia ed efficienza, si può quindi considerare proficuamente conseguito.

Come dicevamo in commissione bilancio, hanno già pagato il canone, che è il canone minimo stabilito; adesso che è il primo esercizio 2025 che si è chiuso pagheranno l'eventuale maggiorazione perché il canone è parametrato al 9,23% rispetto al fatturato con un canone minimo di 70.000 € più iva che hanno già appunto versato per il 2025, ora eventualmente dovranno versare il conguaglio se questa percentuale del 9,23% sul fatturato si rileverà più alta.

Un ultimo accenno, ma davvero velocissimo, sullo stato patrimoniale e il conto economico, che ad oggi, fortunatamente, sono ancora documenti residuali in quella che

è la rappresentazione del rendiconto 2025, ma che con la riforma accrual acquisteranno ahimè sempre maggiore importanza anche nella documentazione che è chiamata a produrre l'ente locale.

L'unico accenno che si può dare è sulla rilevazione del conto economico che vede un risultato economico del 2025 pari a 900.000 € di utile che è in linea sostanzialmente col risultato dell'esercizio economico 2024, che era pari a 1.300.000 €.

In questa fase sono dati ancora un po' falsati e che non danno una dimensione reale del reale andamento della gestione dell'ente locale, come invece lo dà il conto del bilancio, perché risentono ancora troppo di... anzi, risentono ancora poco di correttivi che possono far dare una lettura maggiormente corretta di questo documento rispetto all'andamento reale dell'ente locale nell'esercizio che stiamo considerando 2025.

Come vi dicevo c'è in atto questa riforma; quest'anno siamo stati in una fase di doppio binario, mi corregga Segretaria se sbaglio ma dovrebbe essere così, poi pian piano la riforma darà sempre più importanza a questi documenti; è una riforma che ha chiesto l'Europa per permettere anche il confronto dei bilanci degli enti locali all'interno delle Nazioni appunto dell'Unione Europea, perché soprattutto sugli enti locali, non così sulle aziende privatistiche che bene o male hanno gli stessi principi di redazione del bilancio anche a livello internazionale e rendono quindi maggiormente confrontabile stesse realtà situate in paesi diversi, per gli enti locali non era così; questa riforma tenderà appunto a far dare questa rappresentazione, così da permettere anche all'Europa di capire e di leggere bene quali sono i rendiconti reali, rendiconti degli enti locali, e di poterli confrontare appunto con gli altri enti locali diffusi sul territorio dell'Unione Europea.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Picenni Marco.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie e buonasera a tutti.

Come sempre ringrazio l'Assessore per la rappresentazione del bilancio che, ovviamente, trattandosi sempre di numeri può apparire un po' noiosetta, e quindi cerchiamo magari, anche per chi ci ascolta da casa, di entrare un po' più nello specifico di alcuni punti che almeno personalmente mi interessano in particolar modo, perché sono le tematiche del rendiconto che ho ritenuto di attenzionare maggiormente.

La prima riguarda i tributi e extra tributi, cioè da riscuotere, perché comunque è un tema che sapete mi sta particolarmente a cuore in quanto ritengo inaccettabile, salvo le rare eccezioni di casi dove veramente ci sono delle condizioni di indigenza tali per cui non pagare il tributo o comunque il debito di turno è quasi un'esigenza di sopravvivenza, in altri casi è, passatemi il termine, una furbata dolosa; e quindi, siccome i numeri sono a mio avviso anche particolarmente alti perché c'è un residuo,

poi mi correggerà se sbaglio l'Assessore, di oltre tre milioni di euro, divisi appunto sui tributi e gli extra tributi, che secondo me è particolarmente alto.

Poi per quanto l'ufficio si sta diligentemente attrezzando e attivando, si è attivato anche con gli strumenti nuovi concessi di recente dalle varie normative per rientrare di parte di queste somme, tuttavia i numeri ci dicono che questo impegno non è sufficiente.

Quindi, così come l'agenzia delle riscossioni, ho notato anche dal punto di vista professionale, mi è capitato punto di vedere che ha dato un'accelerata importante alla riscossione dei debiti, credo che anche gli enti comunali in generale e il Comune di Cologno al Serio debba fare una riflessione da questo punto di vista per accelerare un po' le investigazioni e il rientro di questi denari anche con azioni più forti e più incisive; perché credo che buona parte di questi debitori abbia anche dei beni da perdere e si possono appunto fare delle azioni esecutive più impattanti che possono comunque consentire il rientro di una parte considerevole di questa somma da riscuotere.

Mi interessava capire, se possibile, dalla parte extra tributaria, che se non erro ammonta 2.680.000, come è suddivisa, cioè tra le sanzioni, canoni e tariffe, in modo tale da avere magari un quadro un po' più chiaro su quali sono i debiti che i colognesi trascurano maggiormente; ovviamente mi riferisco solo a quelli che non pagano, non a tutti; perché fortunatamente se il bilancio sta in piedi è anche grazie a tanti colognesi che invece al contrario sono diligenti da questo punto di vista.

Mi interessava capire i crediti eliminati nel riaccertamento, cioè fare magari una panoramica di che tipologie di crediti sono e quali sono un po' gli importi da questo punto di vista.

Per quanto riguarda i residui passivi e gli slittamenti delle opere; quali sono le opere che appunto non sono state rimandate al 2026 e se ci sono delle ragioni particolari.

E poi, per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato, mi interessava capire quali interventi compongono questo fondo, cioè per quale tipologia di interventi è stato utilizzato, e poi quando saranno conclusi.

Le tempistiche di pagamento; ho visto e ho apprezzato molto il fatto che comunque le tempistiche sono veramente encomiabili, si pagano fatture in modo celere; però ce ne sono diverse che invece non sono state pagate o sono state pagate oltre la scadenza, e se possibile mi interessava capire i motivi di questa eccezione.

Le fatture e i tempi di pagamento; ho visto che ci sono delle fatture che sono state pagate in ritardo, delle eccezioni rispetto alle tempistiche ordinarie che anticipano anche le scadenze ordinarie...

Mi sono preparato; allora: nota integrativa, allegato 10, pagina 39 e 40.

Memore dei vecchi interventi, stavolta mi sono preparato.

Posso continuare intanto che cerchi?

Poi, personale; qui ne abbiamo parlato diverse volte; il fatto che comunque c'è un organico ahimè ridotto rispetto alle esigenze, e anche qui magari se stasera riusciamo a fare una panoramica, se ci sono degli aggiornamenti; credo che l'Assessore sia collegato da casa, se ci sono degli aggiornamenti positivi in questo senso; perché comunque in diversi uffici... innanzitutto il tema dell'apertura al pubblico degli uffici, che ovviamente il fatto che il personale sia ridotto rispetto alle esigenze porta anche,

ahimè, a delle giornate o mezze giornate dove il pubblico, il cittadino non può accedere direttamente; e comunque anche per il problema dell'evasione delle pratiche, perché ovviamente, non sta a me dirlo, ma il fatto che il personale sia ridotto e le ore che possono fare sono limitate porta a dei ritardi non di poco conto su diverse pratiche da evadere.

Poi volevo affrontare il tema del debito fuori bilancio dell'area gestione territorio di 19.100 €; capire di cosa si tratta.

Se ci sono già degli aggiornamenti rispetto alla concessione del nido d'infanzia, visto che comunque rientra nella gestione 2025 in quanto questa concessione è stata fatta nel 2025; se si possono avere degli aggiornamenti già questa sera su questa società che ha appaltato la gestione, come si sta approcciando a questa realtà.

E da ultimo volevo affrontare marginalmente anche il tema delle piscine; ovviamente in questo bilancio non se ne dà atto, però è notizia di recente, l'abbiamo appreso dai giornali, che comunque c'è stata l'ennesima fumata nera su un tentativo di soluzione; e prontamente, con una nuova richiesta di manifestazione di interesse, l'Amministrazione si è nuovamente attivata; però volevo capire, se possibile spendere due parole questa sera, avere chiarezza su qual è la linea operativa; perché comunque ormai tentativi negli anni se ne sono fatti, però tutti infruttuosi; e mi sembra che anche quell'ultimo, che appunto vede il termine a luglio per la manifestazione di interesse, vada nella medesima direzione che si è rivelata comunque fallimentare in tutti questi anni.

Quindi mi chiedevo, e vorrei che stasera emergesse in modo mi auspico chiaro, qual è un po' l'intenzione di questa amministrazione e quali sono le linee strategiche di questa amministrazione, se ce ne sono; se invece ci si vuole ancora, come sembra appunto denotare questa ennesima richiesta, affidare al mercato sperando che una soluzione piova dal cielo, ne prenderemo atto.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

L'intervento dell'Assessore è stato abbastanza esaustivo; devo dire che, se l'Amministrazione fosse un srl o una spa, tutto sarebbe oro con tanti dividendi.

Noi giudichiamo la chiusura, cioè passiamo in chiusura del bilancio dell'anno 2025, quindi dal punto di vista politico abbiamo anche un altro ruolo; e mi collego direttamente a quanto è stato detto poco fa dal Consigliere Picenni Marco in merito all'ultimo argomento trattato, che è la parte più eclatante del bilancio del 2025, cioè la non soluzione del problema delle piscine; perché questo, se non erro, è il decimo consuntivo che voi fate, 2016, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25, è il decimo consuntivo dove purtroppo non si evince, non si vede una soluzione dell'affare piscine; e questo è

mortificante per tutti noi colognesi, non solo per la maggioranza o per la minoranza, ma per tutti i colognesi; perché non riuscire a dare una soluzione veramente disturba.

Poi, passandoci davanti tutti i giorni a me viene male, e non riesco a non pensare alla soluzione delle piscine.

Adesso ho visto che, come è stato detto e pubblicato sul sito Internet, è stata pubblicata una consultazione preliminare; devo dire che noi siamo sempre gli ultimi che veniamo a sapere le cose, dal sito Internet o dal giornale; e questo mi dispiace, perché non c'è una minima interlocuzione tra maggioranza e minoranza, non c'è il capogruppo stasera di maggioranza, mi sarebbe piaciuto chiedere quando è stata indetta l'ultima assemblea o conferenza dei capigruppo; non so se il Consigliere Picenni Marco si ricorda; nel 2022? Nel 2023? Forse sono 3/4 anni ed è politicamente anche un fallimento; perché se non si riesce a intavolare una discussione, un confronto comunque minimo nell'affrontare i temi, la politica decade.

Leggevo oggi sul giornale di Bergamo che in un'Amministrazione la minoranza si è astenuta di fronte a un consultivo della maggioranza e il Sindaco diceva: noi siamo continuamente in contatto con le minoranze.

Questo non è mai avvenuto negli ultimi quattro anni o cinque anni, ed è un peccato perché evitare il confronto limita anche la possibilità di avere, non dico delle soluzioni, comunque delle partecipazioni alle soluzioni dei problemi; e questo è una critica politica che mi sento di fare.

L'altro aspetto che fa ancora riferimento all'anno 2025 e che ritengo... so già la risposta, che ritengo comunque abbastanza, non dico grave però urgente, sono le manutenzioni; abbiamo avuto un anno dove le manutenzioni sono state quasi accantonate, sono state fatte poche manutenzioni pur avendo un sistema viario delle strade decisamente piene di buche, delle strade che non sono strade degne di un paese del 2026.

Poi, vabbè, in fase di bilancio di previsione è stato detto che la quota è stata alzata, ma qui bisogna darsi una mossa, perché abbiamo veramente... già Cologno è attraversato in tutti i modi da macchine che sfrecciano ovunque, in più abbiamo delle buche che sono ingestibili, fastidiose, pericolose.

L'altro aspetto sempre leggermente collegato alla viabilità è l'importo delle multe in zona Moringhello attraverso il T-red; sono circa 850.000 €, è una macchina che fa soldi quel semaforo, diciamolo, è una macchina che fa soldi; Milano avesse T-red in tutti gli incroci sarebbe la città più ricca... sarebbe una Las Vegas, una tra le città più ricche al mondo; fa tanti soldi, però il T-red deve avere anche una funzione preventiva; se ci sono 850.000 € circa, adesso io ho fatto dei calcoli, di incassi dovuti a infrazioni, vuol dire che ci sono circa 4/5000 infrazioni all'anno, vuol dire che circa il 15 volte al giorno ci sono rischi di incidenti, quindi il T-red non è più preventivo da un certo punto di vista; bisogna trovare una soluzione per ridurre il numero delle infrazioni; il fatto che ci sia il semaforo e che si dia la multa, questo non significa che si evitano le possibilità di incidenti.

850.000 sono una buona cifra per le casse del Comune però sono tante.

L'altro aspetto che non ho evidenziato, che ho notato ma non ho trovato e poi non vedo quando ci passo, è la soluzione del piazzale del mercato; lì c'è un edificio costruito a metà, una cucina penso, una cucina se non sbaglio, e non sappiamo quando arriverà la costruzione, quando arriverà la fine di quei lavori.

Da un po' di anni si vedono delle strutture a metà; informateci quando avete intenzione di finire quei lavori.

Non è che ce ne fosse tanto bisogno visto che procurerà una serie di problemi coi vicini; questo lo vedremo poi cammin facendo.

Il Consigliere Marco Picenni è intervenuto sulla sicurezza; sicuramente c'è stato un miglioramento rispetto agli anni precedenti; il personale è più visibile, è più presente sul territorio però non basta; c'è bisogno di maggiore presenza, la presenza quotidiana di giorno e la presenza anche notturna, soprattutto nel weekend visto che spesso si verificano situazioni scomode, fastidiose per i residenti del centro storico soprattutto nel weekend, venerdì notte ma soprattutto il sabato notte; chiudono i locali, in giro rimangono persone che fanno rumore, fanno casino, disturbano e bisogna assolutamente provvedere ad evitare questi fenomeni.

I cittadini del centro hanno diritto anche loro ad una quiete notturna oltre una certa ora. Beh, cosa posso dire? Posso dire che il bilancio, come dicevo prima, dal punto di vista numerico è virtuale; purtroppo si legge sui giornali che i bilanci virtuosi spesso sono penalizzati; basta vedere oggi l'Eco, riportava un articolo, delle pagine non un articolo, sui bandi delle medie opere e sono stati penalizzati i nostri Comuni a favore dei comuni del centro e del sud perché quelli hanno i bilanci in dissesto; e questo è un paradosso che purtroppo nessuno risolverà se andiamo avanti in questo modo.

Questo è il sunto dell'intervento.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni Thomas.

Consigliere PICENNI THOMAS

Buonasera a tutti.

Il rendiconto 2025, primo rendiconto che non è pesantemente influenzato dalle spese accessorie che derivano dalla gestione del pnrr, nel senso che non ci sono state opere di completamento piuttosto consistenti.

Il primo rendiconto che è stato caratterizzato dalla nuova gestione della farmacia.

E io l'anno scorso, in occasione del rendiconto 2024, avevo fatto un augurio, mi ero augurato e l'avevo comunicato al Consiglio, che l'Amministrazione doveva fare un cambio di passo; cambio di passo dove? Cambio di passo anche nelle piccole manutenzioni, un cambio di passo nell'attenzione sul territorio.

Attualmente nel 2025 abbiamo ancora il fossato che necessita di interventi, necessita di investimenti e abbiamo la possibilità di farlo, come lo avevamo nel 2024.

Abbiamo alcune situazioni stradali che noi abbiamo segnalato a gennaio, mi sto riferendo alla cremasca, che non sono ancora state attenzionate di nessun tipo di intervento; eppure nel bilancio 2025 c'era lo spazio economico per farli.

Vi segnalo l'area cimiteriale dove si sta creando una situazione che anche dal punto di vista della sicurezza comincia a essere un po' complicata da gestire; e anche in quel caso necessiterebbe di una piccola opera di sistemazione dell'entrata, dell'ex entrata della strada, della via cremasca; lo spazio nel bilancio c'era ma non è stato fatto.

Si sono fatte grandi opere, si sono inaugurate grandi opere, ma nelle piccole opere, che sono quelle che vanno più a contatto del cittadino, nei piccoli servizi non si è fatto nessun passo in avanti.

Questo dal mio punto di vista rende il bilancio del 2025 deludente; deludente non dal punto di vista tecnico, dal punto di vista degli obiettivi non raggiunti.

Io mi rendo conto che cercare di fare tutte quelle piccole opere che i cittadini necessitano sia un impegno gravoso, gravosissimo, anche per chi come alcuni di noi fa politica donando il proprio tempo al proprio territorio, però è una cosa che dobbiamo portarci sulle spalle perché i cittadini hanno eletto noi, hanno eletto voi, e quindi non si possono non ascoltare anche sulle piccole cose; sulla strada che non è abbastanza grande la carreggiata che crea problemi per l'uscita dal proprio figlio dal proprio cancello, sulla cartellonistica che non è chiara; purtroppo su queste cose, mi dispiace dirlo, nel bilancio del 2025 che c'erano tutti gli spazi, perché abbiamo visto che gli spazi c'erano per piccole spese, piccoli investimenti, non sono stati fatti.

Unisco questo intervento con la dichiarazione di voto; io sarò contrario al bilancio, voterò contrario per i motivi sopra esposti.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi? Consigliere Basile Francesco.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Provando un po' di collegarmi all'intervento del Consigliere Picenni rispetto a quello che non è stato fatto, la domanda che voglio portare all'Assessore, o meglio, alla Giunta comunale, è come è stato poi impiegato nel dettaglio, probabilmente è già stato definito prima, quel milione di avanzo che è stato utilizzato l'anno scorso, così da capire; da capire perché abbiamo adesso all'incirca un avanzo disponibile di un milione e mezzo se si considerano le considerazioni fatte dall'Assessore Pezzoli relative alla necessità di garantire la cassa nel primo trimestre/semestre finché poi non ci siano le entrate dell'Imu, della Tari eccetera, dovrebbe risultare circa un milione e mezzo di avanzo utilizzabile per quello che è il 2026.

Di questo, 500.000 € andranno, come si era detto e come penso poi si vedrà, per quanto riguarda l'anticipo e poi l'apertura del mutuo della nuova piazzola ecologica; e ci sarà poi un milione comunque di spese da effettuare.

Io forse più che sull'avanzo che... almeno, adesso mi correggerete, ma negli scorsi anni parte importante dell'avanzo era stato utilizzato per completare un po' quelle che erano le grosse opere che si erano attivate; penso che sulla scuola abbiamo investito tanto, sia sulle scuole elementari che poi forse una parte anche per la mensa; abbiamo investito dall'avanzo per quanto riguarda la realizzazione della piazza, vado un po' a memoria. Oggi un po' queste grosse opere stanno per concludersi, e quindi si può dire che questo milione di avanzo è più libero di quello che era prima, salvo appunto che comunque ci siano nuovi interventi o interventi integrativi da fare sui cantieri che si stanno concludendo.

Questa è un po' la domanda che voglio portare sull'avanzo.

E poi voglio giusto un chiarimento rispetto ai servizi a domanda individuale, che probabilmente è già stato fatto; quando si parla della percentuale indicata, in questo caso il 53,44%, non è la percentuale che il Comune copre, è la percentuale coperta dal servizio.

E salta sempre all'occhio appunto quella che è l'importantissima spesa del trasporto scolastico, parliamo di 53.925 € a carico del nostro bilancio su una spesa complessiva a carico del nostro bilancio all'interno dei servizi a domanda individuale di 140.000 €.

La questione ce la siamo già posta, ce la poniamo spesso, forse perché un servizio che è necessario e di conseguenza porta le famiglie ad utilizzarlo, quindi a spendere; vediamo ad esempio il pre e post scuola; molto bene che è coperto al 73% dalle famiglie, meno se anche senso investire così tante risorse sul trasporto scolastico o se si possono trovare delle formule per abbattere un po' questo tipo di costo.

Per il resto vediamo dopo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Non so se ci sono altri interventi o se volete cominciare a dare qualche riscontro.

Lascio la parola allora all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Spero di essermi appuntato tutto.

Parto dal Consigliere Picenni Marco, quindi cerco di fare..., visto che sono tante domande tecniche specifiche, io intanto che facevate le domande ho aperto un po' di documenti.

Cerco di indirizzarvi più che darvi delle risposte, perché soprattutto sulla gestione dei residui... la gestione dei residui è propedeutica alla realizzazione del rendiconto, è un documento che forniamo anche nella documentazione, è comunque pubblico; diciamo che non è propriamente oggetto dell'approvazione del rendiconto, anche se sicuramente lo influisce.

Per quanto riguarda le insussistenze dei residui passivi, si trovano appunto nell'allegato al riaccertamento dei residui; sono tante, anche piccole, e nel riaccertamento dei residui se ne dà proprio la specifica di quelli che sono appunto tutto ciò che è andato in insussistenza.

Diciamo che per la maggior parte, ecco mi ha corretto in diretta la responsabile che ci sta seguendo, che ha avuto un impegno e non può essere qui con noi, l'insussistenza... noi portiamo i residui attivi a insussistenza dopo cinque anni, quindi fino a un'anzianità di cinque anni restano nel conto del bilancio, dopo li spostiamo solamente nello stato patrimoniale.

Nel riaccertamento dei residui, in particolare quelli di residui attivi che sono quelli che hanno generato l'insussistenza di cui alla domanda, sono 59 pagine che danno conto di tutti i singoli residui, dell'eventuale conservazione e dell'eventuale dichiarazione di insussistenza.

Ce ne sono tantissimi; me ne è capitato uno nell'ultima pagina, un deposito cauzionale che avevamo ancora in bilancio del 2010 che non aveva più ragione d'essere, se ne è dichiarata l'insussistenza e si è spostato questo deposito cauzionale a stato patrimoniale, per 3.500 €; c'è un'insussistenza di 96 € di residuo del 2024 relativo al rimborso spese per conto terzi, bolli virtuali; c'è un'insussistenza da 607 € sempre del 2024 per quanto riguarda il reverse delle trattenute conto iva; ce n'è uno del 2020 di 380 €.

In totale sono circa 400, 391 che di fatto erano completamente svalutati e sono stati di fatto annullati dall'utilizzo del fondo crediti dubbia esigibilità; però se le interessa avere tutto il dettaglio, c'è proprio l'allegato del riaccertamento dei residui attivi dove può trovare tutti quelli che sono stati dichiarati insussistenti; non è un lavoro che fa solamente l'area finanziaria ma è un lavoro che ciascuna responsabile fa per la sua area; l'area finanziaria poi mette insieme tutti i dati, li ricontrolla, li elabora, fa questo elaborato in approvazione della Giunta; però sono davvero una miriade piccolini, e per la maggior parte comunque, rispetto ai tributi sono tributi anche 2020, rispetto al codice della strada è il codice della strada ante 2018, che sono le due voci principali; poi ce ne sono tanti, come quelli che ho letto adesso che davvero sono proprio di gestione.

Però sono comunque coperti; qua me ne è capitato un altro, 7.700 € del 2020, un contributo in conto capitale dei pon 2014/2020 che non abbiamo più incassato ma ormai non li incasseremo più, completamente svalutato, è stato dichiarato insussistente. Ecco, qui c'è proprio tutto il dettaglio che può essere anche interessante sicuramente da analizzare e che dà un po' l'idea dell'andamento, anzi di come viene fatto il riaccertamento dei residui; perché ci sono queste 60 pagine di residui attivi, presumo che ce ne siano altrettante dei residui passivi, che è un lavoro che ogni anno gli uffici fanno appunto propedeutico... vediamo quante pagine sono quelli residui attivi? Sono meno, i residui attivi meno perché li sicuramente paghiamo quindi...

Vediamo; accertamento dei residui passivi, quindi quelli che hanno generato anche nella gestione dei residui delle piccole economie, sono 187 pagine, quindi di tutti i singoli residui che sono tutte le singole partite di debito analizzate dai responsabili che decidono se conservarli o anche qui portarli in economia.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, quindi del titolo tre... ecco tra l'altro, sono sempre tornando alla gestione dei residui, di parte corrente che sono quelli più rilevanti perché sono legati appunto ai tributi, alle entrate da trasferimento, trasferimento in realtà poche, sono più entrate tributarie ed entrate extratributarie;

abbiamo un totale complessivo di residui di questa gestione di circa 6.300.000, di cui 3.000.000 sono quelli del 2025; di questi 3.000.000 cosa succede?

Vi ho detto prima che ad esempio l'accertamento, l'attività di accertamento dell'Imu e della Tasi si fa a dicembre, partono le cartelle; ma è ovvio che anche se avessimo fatto a ottobre/novembre, partivano le raccomandate, sono tutte accertate quelle che si notificano ma il cittadino non paga entro il 31 dicembre, paga nel 26; quindi tutta l'attività di accertamento dell'anno corrente alla fine va a residuo; quindi di 6.300.000 €, 3.000.000 sono residui correnti dell'esercizio 2025.

Poi per darle un'idea dell'andamento, ad esempio a fine 2025 i residui del 2024 erano 1.100.000 di questi 6.000.000 complessivi; se tanto mi dà tanto nel 2026 i residui del 2025 che incasseremo nel 26 probabilmente si ridurranno anche qui di due terzi, perché nel frattempo incasseremo, ciò che non incasseremo è il fisiologico, la percentuale fisiologica di mancato incasso che abbiamo costante, sia per l'attività di accertamento che per il codice della strada; però un po' di movimentazione è questa qua.

Di questi 6.000.000, 890.000 sono i residui del 2023, 358.000 quelli del 2024 e così via fino alla composizione degli anni indietro.

Poi, come dicevo, per quanto riguarda la parte dei tributi dal 2020 al 2025 sono conservati, quelli indietro sono spostati.

Codice della strada: 2018 conservati, quelli indietro sono spostati.

L'attività di riscossione per noi come avviene? Avviene prima con l'attività dell'ufficio, quindi sia ad esempio sull'Imu e sulla Tasi l'attività di accertamento viene fatta internamente dall'ufficio, arriva questa prima comunicazione che ha una sanzione già del 30%; il secondo step è che noi affidiamo la gestione di questo credito all'agenzia delle entrate riscossione.

Così anche per le sanzioni del codice della strada; cioè, la sanzione te la notifico una volta, eventualmente dopo qualche anno che faccio il controllo e non hai pagato, ti faccio l'ingiunzione; se non mi paghi neanche quella diventa un ruolo, quindi entra nel circuito dell'agenzia delle entrate riscossione che si attiva con tutto ciò per cui si può attivare, pignoramenti, fermi amministrativi eccetera eccetera eccetera, per il recupero del credito per conto del Comune; perché il Comune non sarebbe in grado di gestire così tante poste singole, perché si tratta comunque di tanti contribuenti, per fare attività di pignoramento, per fare attività di fermo amministrativo; giocoforza deve affidarsi a un ente strutturato anche per fare queste cose.

Tra l'altro, apro e chiudo parentesi, anch'io come lei sono contrario a chi non paga, perché vuol dire che tutta la struttura del Comune alla fine è sulle spalle dei cittadini che comunque cercano di essere virtuosi.

Quando c'è stata la definizione quater, la rottamazione quater, non avevamo come Comune aderito alla rottamazione delle cartelle, perché è vero che ci sono situazioni che sono particolari, che sono da valutare e che possono essere valutate, ma non lo trovo corretto, visto che ormai sembra diventata una prassi la rottamazione, che il cittadino aspetti la rottamazione perché così tanto, ormai mi hanno beccato e comunque devo pagare, ma le sanzioni tanto se mi accertano da qua a cinque o sei anni non le pago.

In questa rottamazione cosa è successo? Che nella prima tornata non erano incluse le sanzioni e i debiti tributari, invece adesso probabilmente la riapriranno, non so tecnicamente come faranno, però adesso si riaprirà una finestra entro ottobre, ci sarà la possibilità per i cittadini che hanno cartelle, quindi ruoli affidati all'agenzia della riscossione di crediti comunali non riscossi, quindi Imu, tari eccetera, di fare domanda di rottamazione, previa delibera del Comune che autorizzi ad aderire, quindi il Comune può decidere di non aderire e il suo tributo non è rottamabile, il che vuol dire che resta comprensivo di sanzioni; e probabilmente andremo ancora verso questa strada.

Perché noi abbiamo messo in atto, grazie anche alla responsabile area finanziaria, tutta una serie di strumenti che permettono al cittadino anche di segnalare eventuali situazioni di crisi, di arrivare alla rateazione prima che si faccia la definizione, rateazione col Comune, di arrivare a una rateazione anche quando ormai si è aperta l'attività di accertamento, però diamo tutta una serie di potenzialità di rientrare da questo debito; quindi se il cittadino vuole lo fa quando è ancora nei termini col Comune; ci sono quelli che pensano di essere più furbi degli altri che tanto se mi beccano eventualmente faranno le rottamazioni e le sanzioni non le pago, che non ci sembra corretto agevolare.

Con questo apro e richiudo la parentesi; scusate se era lunghino.

Entrate extratributarie; allora, glielo dico subito come sono composte

Allora, sono entrate da titolo terzo; sono diversi i capitoli, le dico quelli più significativi perché poi ce ne sono anche tanti davvero minori da 900/1.000 €.

Quindi questi qua più significativi, mi metto un filtro intorno ai 50.000 € che sono davvero quelli più significativi perché poi gli altri sono davvero minori.

Allora, abbiamo delle entrate, abbiamo entrate per impianto fotovoltaico, quindi il nostro impianto fotovoltaico in via dell'Artigianato per circa 70.000 €; abbiamo compartecipazione utenti per oneri rette da ricovero, frequenze istituti per 55.000 €; retrocessione da società in house del contributo Conai, quello che ci retrocede Servizi Comunali per 145.000 €; abbiamo canoni di gestione della farmacia comunale 85.000 €, che sono i 70 più iva, quindi abbiamo stanziato il canone base; canone concessione del servizio distribuzione gas per 140.000 €; poi c'è il canone unico patrimoniale per 82.000 €, quindi pubblicità, occupazione suolo pubblico eccetera; canoni locazioni per impianti telefonia mobile per 111.000 €; poi abbiamo un'entrata straordinaria per anni pregressi sempre telefonia mobile, quindi concessione di suolo per le antenne della telefonia per 76.000 €; sanzioni amministrative del codice della strada per 840.000 €; rimborso di oneri retributivi del Segretario comunale per 70.000 €; e rimborso della Regione Lombardia per gli oneri di assistenza scolastica diversamente abili della scuola secondaria per 82.000 €; e poi abbiamo il fondo incentivo funzioni tecniche sulle opere pnrr, che in realtà è un'entrata traslata dalla gestione in conto capitale, per circa 50.000 €.

Tutto quello che ho detto siamo circa 1.900.000 di entrate extratributarie sui due milioni e mezzo; tutto il resto saranno 40/50 capitoli piccoli distribuiti su diverse tipologie di entrate.

Questi pagano quasi tutti; i residui che si generano da questa gestione sono perlopiù sulle sanzioni del codice della strada, anche se noi abbiamo una media di incasso più elevata rispetto alla media nazionale perché ci assestiamo intorno al 60% di incassato, quindi di questi 840.000 € il 40% va a fondo crediti dubbia esigibilità, del 60% la metà deve avere i vincoli di destinazione di legge, vincoli che diamo quando facciamo la delibera in sede di approvazione del bilancio di previsione sulla previsione e che poi vengono rivisti e consuntivo anche sulla base dell'accertamento definitivo.

Questo è un po' l'iter.

Ecco, sulle opere del 2026, quindi quelle traslate al 2026 iniziate nel 25; allora, c'è il prospetto degli investimenti, adesso lo recupero, che è formato da diverse pagine, che dà il consuntivo di tutte le opere che sono state gestite nel 2025; si chiama quadro degli interventi di investimento anno 2025, stanziamenti definitivi di bilancio, interventi di nuova previsione.

Come si legge questo prospetto? Questo prospetto prevede interventi nel 2025 che sono appunto di nuova previsione; interventi del 2025 che sono stati reimputati; interventi del 2025 che sono nati nel 2025 e quindi che non sono stati finanziati da risorse accertate dagli esercizi precedenti; e basta, poi ci sono dei quadri di sintesi.

In particolare il prospetto il prospetto più significativo sicuramente è il primo, che è l'allegato a), che è il quadro degli interventi di investimento anno 2025, perché in questo lenzuolo, perché se lo stampiamo è un A4 davvero significativo dove sono riportati appunto nel dettaglio i sei milioni di spese di conto capitale; nella prima colonna abbiamo il totale dell'opera, c'è la descrizione dell'opera, l'importo totale dell'opera, a fianco all'importo totale dell'opera c'è la colonna del fondo pluriennale di spesa; fondo plurale di spesa che vuol dire che è la quota che quell'opera trascina nel 2026, perché parte della realizzazione di quell'opera viene traslata nel 2026.

Le faccio un esempio, vediamo un esempio significativo, che può essere questo qua; no, questo qua è la piazzola e poi rientra tutto il discorso alla piazzola; ecco, può essere questo qua della piazza, messa in sicurezza sistema viario e pedonale di piazza Agliardi, riqualificazione, è il otto 2B.

Il lotto due B nel 2025 cubava, che è l'ultimo lotto di fatto della realizzazione, l'opera complessiva era di circa un milione, questo è il lotto 2B e aveva una spesa, un valore come opera di 460.000 €; era finanziato questo lotto 2B da FPV in entrata dal 2024 per 260.000 €; l'opera è stata di fatto conclusa nel 2026, quindi gli ultimi stati di avanzamento lavori, collaudo eccetera nel 2026; quindi di questi 460.000, 430.000 € sono finiti in FPV in uscita perché sono stati traslati al 2026 e hanno finanziato le spese che hanno trovato esigibilità nel 2026.

Questa è un po' la lettura che va data; le ho fatto questo esempio perché è del 1.200.000 circa, 460.000 € sono per effetto della piazza.

Ce ne sono tanti altri minori; c'è quello dell'area mercatale ad esempio che anche questo verrà traslato, perché di fatto trova compimento quando l'opera verrà completata e collaudata.

Ecco, queste sono le opere pop; le opere pop di questo milione e rotti ammontano a 750.000 €; poi ci sono tante opere minori stanziare nel 2025, che sono state però

impegnate a novembre/dicembre dopo la variazione di novembre, quindi verranno realizzate e troveranno esigibilità di fatto nel 2026; ad esempio intervento di rafforzamento rifacimento corpi scali interni alla scuola primaria, abbiamo stanziato 55.000 €, 47.000 € sono finiti in FPV.

Altri importi significativi: acquisti e manutenzione arredi e giochi per parchi e aree verdi, abbiamo stanziato 15.000 €, 13.000 € sono finiti in FPV e quindi verranno utilizzati nel 2026; e così via.

Anche questa parte, sono opere non pop, sono altri 300.000 €.

Quindi questo prospetto va letto in questo modo.

A fondo trovo FPV in entrata che mi sono portato dal 24 che mi ha finanziato parte della spesa, se poi quella spesa non ha trovato comunque compimento del 25, la prima colonna in parte e l'FPV di uscita che mi trasla la spesa ulteriormente al 2026; questa è un po' la lettura.

Anche qui sono circa 90 righe di capitoli diversi con tutti i dettagli; però è un documento che c'è nella nota integrativa.

Ecco, questa è un po' la gestione della FPV.

Sulle tempistiche di pagamento e su quella nota della nota integrativa relativamente alle fatture non pagate nei termini; voi dovete sapere che un ente pubblico prima di pagare una fattura, che se non ricordo male sia superiore ai 5.000 €, deve verificare che il soggetto non abbia dei sospesi... deve verificare che abbia il durc regolare se è un soggetto a durc, scusate il gioco di parole, e deve verificare che non abbia sospeso con l'agenzia delle entrate riscossione; per cui arriva la fattura, deve fare delle visure.

Tante volte cosa succede? Che può essere che l'ufficio in una verifica preliminare non abbia la risposta immediata da parte dell'agenzia riscossione, che significa che c'è qualcosa che non va, e allora prima di arrivare a definire che c'è qualcosa che non va, contatta il fornitore e gli dice: guarda che forse hai dei sospesi, se io concludo la verifica non posso darti i soldi, devo pagare l'agenzia riscossione; verifica prima che io completi.

Se dalla verifica il fornitore si accorge che gli è sfuggito una cartella che è scaduta, magari la paga, poi ci dice che l'ha pagata, noi mandiamo avanti la verifica però nel frattempo la fattura è stata emessa e il tempo passa; quindi può essere che siano fatture di questo tipo.

Generalmente sono fornitori comunque non particolarmente rilevanti, perché un fornitore che ha spesso a che fare con la pubblica amministrazione e che ha fatture alte, sicuramente ha sempre il durc regolare e ha la fedina penale all'agenzia di riscossione pulita; però può capitare che magari i fornitori più piccoli, artigiani eccetera, magari almeno cartelle scadute, il durc non a posto, che lo debbano regolarizzare e allora si perde tempo in questo senso; però sono davvero poco significative, perché tra l'altro impattano quasi per niente su tutto l'importo delle fatture gestite; tant'è che noi abbiamo tempi medi di pagamento che sono intorno ai meno 15/meno 16 giorni, perché il tempo di legge del pagamento di una fattura da parte della pubblica amministrazione sono 30 giorni, un valore negativo significa che io pago molto prima della scadenza, nel nostro caso la metà, abbiamo questa percentuale.

Ecco, il debito fuori bilancio dell'area gestione territorio, non è proprio un debito fuori bilancio, erano le opere di somma urgenza che abbiamo deliberato l'anno scorso per l'allagamento della scuola dell'infanzia; viene trattato come debito fuori bilancio perché di fatto sono state autorizzate delle spese che non avevano la copertura finanziaria, quindi il trattamento è quello, lo delibera il Consiglio, viene segnalato alla Corte dei conti eccetera eccetera eccetera; però di fatto questo è relativo alle spese di somma urgenza dell'anno scorso.

Poi, vediamo altre cose di mia competenza.

Per quanto riguarda parte delle manutenzioni lascio poi la parola all'Assessore De Franceschi.

Ecco, sul fatto che il bilancio 2025 non fosse influenzato ancora da opere pnrr; beh, non è proprio così, perché alla fine noi non abbiamo di regola sei milioni di opere da gestire, ne abbiamo molti di meno; sicuramente non c'è l'influenza nel 25 che hanno avuto gli anni precedenti, però c'è la coda dell'ultimazione delle opere che è iniziata negli anni precedenti; sono comunque tutte opere che hanno dovuto essere gestite sia da parte dell'ufficio tecnico che le ha portate a ultimazione, alcune tra l'altro non ancora ultimate perché ad esempio della scuola secondaria siamo ancora nella fase di collaudo e finché non è finita... no, dovrebbe averlo approvato già il collaudo in questi giorni, adesso che siamo a maggio di fatto, e quindi l'opera di fatto come lavoro dell'ufficio tecnico si è concluso adesso; la gestione dell'area finanziaria rispetto a quest'opera in realtà non si è ancora conclusa, perché si concluderà quando il gse ci erogherà il contributo finale.

Per cui meno rispetto agli anni precedenti, ma questo bilancio, soprattutto nella parte capitale, è ancora, passatemi il termine, drogato dalla questione pnrr.

Il 2026 ne risentirà ancora di meno, ma ne risente in parte, non per entrate da gestire ma per reimputazioni a opere da ultimare nel 26, tipo questo della secondaria piuttosto che la piazza stessa; non ne risentirà più sicuramente il 27 perché tutte le opere sono da finire entro il 30 giugno, quindi basta, dopo questa scadenza non ci saranno più di fatto neanche residui, perché le opere se devono essere concluse entro il 30 giugno devono anche essere pagate entro la fine dell'anno.

Sugli del nostro bilancio; sugli spazi del nostro bilancio mi permetto di non essere d'accordo, proprio dalle percentuali che vi ho dato prima, quando vi ho presentato anche il risultato di amministrazione; risultato di amministrazione che ci ha visto utilizzare praticamente più di 30.000.000, 21 più 14, 35 milioni tra entrate e spese correnti ed investimenti e di avere uno scarto tra eventuali maggiori entrate ed eventuali economie di spesa dell'1, 8% su circa 30 milioni di euro di spese gestite.

Economie, vi ripeto, fisiologiche, perché non possiamo liberare delle risorse stanziare se poi nell'esempio che vi ho fatto prima ma se analizziamo il peg se ne possono trovare anche altre di spese che si sono liberate in quei due mesi ma che non potevano essere liberate prima; concorso alle rette di ricovero degli anziani, è deceduto un anziano e da lì a fine anno abbiamo avuto un'economia di 10.000 €, ma se l'anziano fosse deceduto prima avremmo liberato la spesa, senza voler essere blasfemo; però è giusto per farvi capire che la fisiologicità di certe spese non dipende da noi ma dipende da situazioni che noi necessariamente per due mesi dobbiamo coprire, e comunque di quei 525.000 €

di avanzo disponibile che è stato generato dalla parte corrente, 200.000 € sono maggiori entrate, non sono economie; quindi le economie sono 300.000 € su 9.000.000 di spese gestite; quindi il dato di confronto, se vogliamo rapportarlo solo alla spesa, di fatto è questo qua, che vuol dire il 97% come ho detto prima di risorse utilizzate.

Poi su piazzale di mercato vi dico qualcosa io e poi lascio la parola all'Assessore De Franceschi, più che altro sulla questione dal punto di vista della gestione economica.

Noi abbiamo realizzato quell'opera principalmente per due motivi: uno era la possibilità, come abbiamo fatto e abbiamo vinto, di intercettare un importante bando di Regione Lombardia; ma la riqualificazione dell'area mercatale non è solo quell'opera che stiamo ultimando ma è stato anche l'efficientamento energetico con la realizzazione di colonnine alle quali possono collegarsi gli operatori del mercato senza avere i generatori a gasolio, che oltre che inquinare danno anche una brutta immagine rispetto all'area mercatale; quindi diciamo il pacchetto area mercatale non è solo quell'edificio che comunque stiamo ultimando, ma ha avuto anche altre componenti di spesa.

E vi dicevo che era sostanzialmente per intercettare due fattori: questo bando e il fatto che, l'abbiamo detto anche altre volte, non c'è niente da nascondere, quando ci siamo insediati abbiamo trovato nel cassetto una convenzione scaduta che prevedeva, per la realizzazione di un'opera che poi non ricordo, se vuole essere più preciso l'Assessore, prevedeva che il Comune ricevesse in cambio la realizzazione di opere in prefabbricati del valore di 100.000 €; abbiamo messo insieme le due cose, quindi sfruttare questi 100.000 € di realizzazione in opera prefabbricata e la possibilità di partecipare al bando Distretti; è da qui che è nata l'idea di riqualificare l'area e di realizzare un'opera, appunto sfruttando questi 100.000 € che questo cittadino doveva per questa pratica edilizia, per iniziare a realizzare quest'opera.

La parte dei lavori che avevamo stanziato e che hanno trovato la copertura con il bando, piuttosto che con parte relativamente bassa finora di risorse nostre, e con questi 100.000 € da sfruttare per effetto di questa convenzione, di fatto è finita; adesso si apre una seconda fase.

C'è un secondo bando di Regione Lombardia e poi metteremo altre risorse nostre per completare l'opera; poi quando sarà completata faremo un bel rendiconto di quanto è costata, come è stata pagata tra risorse nostre, bandi, pratiche edilizie che abbiamo riesumato e spolverato dal cassetto perché erano finite nel dimenticatoio, eccetera eccetera.

Potevamo metterci di meno a realizzarla? Sicuramente sì, se ci avessimo messo risorse nostre.

È un'opera che serve nell'immediato? Probabilmente è un'opera che va guardata con un orizzonte non di breve periodo ma quantomeno di medio, perché se abbiamo la possibilità, come appunto si è manifestata, di sfruttare un altro bando per non utilizzare risorse nostre, io la sfrutto; anche se non la finisco quest'anno e la finisco l'anno prossimo, la useranno nel 2028, interessa relativamente poco; se mi può portare a un risparmio di risorse nostre che posso dirottare da un'altra parte, anche aspettare... è un'opera che al momento non dà fastidio, è un'opera che comunque è nuova e potrà essere sfruttata, è un'opera che avrà utilità negli anni futuri, anche se ad oggi non è

alcuna ultimata, sicuramente non è un problema, sarà ultimata col bando e con risorse nostre che adesso vedremo magari di stanziare nell'assestamento di luglio.

Sul discorso piscine, che mi sta sempre particolarmente a cuore, e poi davvero chiudo; no, poi c'è il Consigliere Basile.

Sul discorso piscine, così chiudo il gruppo del centrodestra; è vero, è il decimo rendiconto dove riportiamo purtroppo una manifestazione di interesse che abbiamo aperto nel 24 e che si è chiusa in un nulla di fatto, perché si era manifestato l'interesse di un ATI che ci ha presentato un primo progetto preliminare, che abbiamo esaminato, ci siamo incontrati, abbiamo fatto dei sopralluoghi, ci ha chiesto della documentazione integrativa, l'abbiamo presentata abbiamo, avuto diverse interlocuzioni; quando siamo arrivati al momento di concludere, perché la manifestazione di interesse si era conclusa con la partecipazione di questo unico soggetto, quando si è arrivati al momento di concludere gli abbiamo chiesto l'integrazione alla documentazione presentata, che sarebbe stata quella propedeutica alla presentazione di un project che avrebbe poi dovuto andare a bando; per problemi loro interni, che non sono di interesse comunque del Consiglio comunale, questa ATI di fatto si è sciolta; e quindi ci ha fatto perdere quest'anno ma non è stato un anno di attesa, è stato un anno di continue interlocuzioni; noi fino all'ultimo incontro dove ci hanno detto che non avrebbero più portato avanti il progetto perché i soggetti che volevano partecipare di fatto non andavano più d'accordo tra di loro, sicuramente era una strada che stavamo battendo con convinzione anche noi, perché gli incontri che avevamo avuto, i soggetti con i quali avevamo parlato ci avevano dato comunque garanzia di questo forte interesse, anche con la presentazione del progetto che ci avevano presentato che era sicuramente di notevole interesse e che avremmo voluto davvero approfondire; ma è stata una problematica loro interna, e delle problematiche interne noi di fatto non abbiamo potuto farci nulla.

Il fatto che siamo arrivati dopo 10 anni a riaprire un'ulteriore manifestazione di interesse non vuol dire che in questi anni non abbiamo fatto niente, l'ho detto e l'ho ripetuto più volte e non mi stancherò mai di dirlo, ma forse vuol dire che il problema che chi ha gestito questa cosa ha generato non è stato solo un errore banale che poteva essere risolto anche in corso d'opera da qualcun altro, forse è stata una cosa veramente significativa; tant'è che, e lo dico perché l'hanno detto gli altri, la Corte dei conti è arrivata al rinvio a giudizio; e quindi forse vuol dire che non è stato un semplice errore di valutazione, forse c'è stato anche qualcos'altro; e quel qualcos'altro è talmente grande che ha impedito di trovare un qualcuno interessato a fornire una soluzione definitiva alla questione.

La disponibilità nostra a parlare con gli operatori, a fare i sopralluoghi, a fornire la documentazione, a partecipare anche a bandi in questi dieci anni non è mai mancata, il tempo che ci abbiamo impiegato lo sa solo nostro Signore che ci vede lavorare quanto è stato; avremmo potuto e avremmo voluto utilizzarlo in maniera diversa, purtroppo abbiamo cercato di comunque affrontare anche questo tipo di problematica.

Basta; poi sul centro natatorio lasico la parola anche agli altri.

Ecco, sul confronto con le minoranze; anche qui mi permetto di dissentire totalmente; perché che io ricordi, prima di noi, prima di questi nostri due mandati, ad esempio non

c'era la commissione bilancio che veniva convocata quattro volte all'anno per parlare del rendiconto, del bilancio di previsione, e quando non era troppo vicino al bilancio di previsione anche dell'assestamento di luglio e dell'assestamento di novembre; la commissione territorio probabilmente non so quante volte venisse convocata prima; tutte le commissioni scuola, la commissione pari opportunità erano tutte commissioni che prima che ci insediassimo noi non c'erano e sono tutte commissioni dove partecipa l'Assessore di riferimento che è la parte politica e partecipano i commissari nominati dalle minoranze; per cui il confronto con le minoranze si ha anche lì, ed era un confronto che prima non c'era.

Il confronto con le minoranze non deve ridursi necessariamente al confronto coi capigruppo, ma secondo me, secondo il mio punto di vista, poi magari sbaglio perché non sono un politico, deve essere un confronto di più ampio respiro, e l'ampio respiro che abbiamo dato noi in questi nove anni sicuramente prima di noi non c'era.

Sul discorso dell'utilizzo dell'avanzo, avanzo 2024 utilizzato nel rendiconto 2025; abbiamo utilizzato circa un milione di euro di avanzo disponibile; allora, abbiamo utilizzato 1.200.000 complessivo di avanzo, di cui un milione di avanzo libero, di cui circa 100/110.000 € per spese correnti non ricorrenti.

Adesso non ho il dettaglio, però mi viene in mente che nel 2025 l'abbiamo utilizzato ad esempio per coprire le spese per il corso per la contabilità accrual, era circa 14.000; € poi tra l'altro non fatto, confluiti in avanzo ancora quest'anno e ristanziato nel 2026; piuttosto che altre spese; però ecco, di gestione correnti non ripetitive.

Il grosso, quindi quasi 900.000 €, 890.000 €, è stato utilizzato per finanziare spese di investimento; diverse spese di investimento il cui utilizzo lo trova nello stesso prospetto che avevo indicato prima al Consigliere Picenni.

In particolare 882.000 € è stato utilizzato per tutta una serie di investimenti.

Per quanto riguarda le opere pop ci abbiamo finanziato nel 2025 le spese di progettazione della piazzola ecologica per 86.000 €; abbiamo finanziato quota parte del lotto 2B di piazza Agliardi per 200.000 €; poi c'è tutta una serie di piccoli interventi che sono opere extra pop che abbiamo finanziato con l'avanzo disponibile, di cui: manutenzione straordinaria del palazzo comunale per 15.000 €, acquisto di arredi per gli uffici, le sale, gli organi istituzionali del palazzo comunale per 6.200, manutenzione straordinaria dei presidi antincendio per 7.700, eccetera eccetera eccetera; tanti interventi piccoli da 6/10/11.000 €; un altro intervento grosso è questo: manutenzione straordinaria degli arredi, dei giochi, delle aree della scuola dell'infanzia per 34.000 €, intervento di rafforzamento e rifacimento dei corpi scale con la formazione delle uscite di sicurezza per 55.000 €, la manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico per 31.000 €, e così via.

Per quanto riguarda le opere extra pop ne abbiamo utilizzato per quasi 600.000 €, quindi per tanti piccoli interventi di manutenzione straordinaria piuttosto che di acquisto di beni, immobili, attrezzature eccetera.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo 2026, anzi avanzo 25 nell'esercizio 26; nel 25 rispetto all'avanzo 24 ne abbiamo utilizzati 1.200.000 tra disponibile, vincolato e accantonato applicato; dopo la variazione che presenteremo dopo, avremo applicato a

maggio al bilancio di previsione 2026 un milione di euro di avanzo tra libero, di cui 500.000 € per la piazzola di cui abbiamo già anche parlato nel bilancio di previsione, piuttosto che disponibile circa 120/130.000 €, piuttosto che vincolato oppure accantonato.

Come vi dicevo prima, è vero che ho detto dell'avanzo libero che a regime il nostro ente per non utilizzare l'anticipazione di cassa potrebbe conservare un avanzo intorno al 1.000.000/1.200.000/1.300.000 che è lì, che non è cassa in entrata ma se lo applicassimo sarebbe cassa in spesa, per permetterci di affrontare di sei mesi in sei mesi i momenti in cui l'ente non ha le entrate dall'Imu, della Tari, dall'addizionale eccetera. È anche vero che questo è un ragionamento che non si può ancora fare sul 2026; perché nel 2026 noi al momento siamo ancora esposti di circa 2.000.000 € di pnrr; se noi oggi per assurdo applicassimo l'ulteriore milione, ne avevamo 2.600.000, ne applichiamo 500.000 rotti, poi vi dico nella variazione perché, ne abbiamo ancora 2.100.000; se ne applicassimo un milione di quell'avanzo disponibile vorrebbe dire erodere ulteriormente la cassa di un ulteriore milione più il mezzo milione della piazzola con una cassa che vi dicevo adesso che ha bruciato due milioni di euro in circa tre mesi e mezzo, e avrà i suoi picchi di entrata tra giugno e dicembre; questo per effetto delle ancora mancate entrate rispetto alle opere pnrr che abbiamo anticipato, di fatto manca giusto il collaudo più le anticipazioni, adesso mi sfugge il termine corretto; poi anche l'anticipazione iniziale, quindi manca il 5% del valore dell'opera più il 5% del maggior stanziamento che copriva i maggiori costi rispetto al caro energetico, caro materiale eccetera.

Solo quando la gestione pnrr non influirà più minimamente sul nostro bilancio, allora potremo fare questo ragionamento di utilizzo dell'avanzo libero fino a un paracadute che ci permetta di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria; fino ad allora no.

Il problema è che non dipende da noi quando ci daranno queste risorse, perché intanto noi i fornitori li abbiamo pagati, dobbiamo ricevere dallo Stato ciò che ci deve.

Va da sé che se la cosa si risolve entro la fine dell'anno allora eventualmente ne potremo ragionare nell'ultima variazione che faremo a novembre del 2026, ma che poi comunque non ci permetterà di realizzare in dicembre gli investimenti e quindi sarà tutto FPV che verrà traslato al 2027 sempre per il medesimo meccanismo.

Però, ecco, in questa fase sicuramente non possiamo pensare che abbiamo questo ulteriore paracadute di un milione di euro da utilizzare, perché di fatto non è così; step by step, quindi mese per mese, il prossimo step sarà l'assestamento di luglio, vedremo quanto stiamo rientrando da ciò che abbiamo anticipato per il pnrr e quindi quanto eventualmente potremo poco alla volta da lì in avanti utilizzare per applicare avanzo libero, spazio per applicare avanzo libero per finanziare le spese di investimento.

Altri 400.000 € che mi vengono in mente sono quelli che vi dicevo prima del gse; abbiamo utilizzato 600.000 € di questo fido ma 400.000 € li abbiamo messi noi; quindi quei due milioni, più questi 400, e quindi la situazione di cassa al momento è gestita, la stiamo gestendo, la stiamo gestendo bene; come dicevamo in commissione bilancio ci permette comunque di restare tempestivamente entro i limiti di termini per i pagamenti,

ma non possiamo pensare di poter spendere così liberamente già da subito questo avanzo, è una cosa che va necessariamente monitorata.

Sulla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale; sì, trasporto a domanda individuale ci costa, è una scelta, è una scelta che va incontro alle famiglie; il Comune di Zanica l'ha tolto; quindi possiamo anche valutare che sia eccessivamente oneroso per il Comune, però lì poi diventa una scelta politica di fatto; risorse che mettiamo qua a supporto delle famiglie sono necessariamente risorse che togliamo da altre parti, ma è una scelta metterle lì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Se posso, proprio su questo solo un focus, perché vi ricorderete che il servizio prima era esteso anche alla scuola secondaria di primo grado; proprio ragionando sull'utilità del servizio stesso, dati i costi, abbiamo deciso ormai due anni fa con il nuovo appalto di non rinnovarlo per le scuole medie, perché abbiamo ritenuto che gli alunni fossero già abbastanza grandi da poter raggiungere in autonomia la scuola, anche per esempio in bicicletta o a piedi, a differenza degli alunni della scuola dell'infanzia che erano di fatto nello stesso numero ma su una platea che è la metà alla scuola dell'infanzia rispetto agli iscritti alla scuola media, quindi con una percentuale più alta di partecipanti all'infanzia del servizio; e ovviamente i bambini dell'infanzia non possono andare a scuola da soli. Quindi il servizio per adesso è rimasto sull'infanzia e sulla primaria dove abbiamo dei numeri che sono ormai costanti da diversi anni; sono 50 bambini alla primaria e 15 alla scuola dell'infanzia; non sono pochi.

Per cui anche pensare di toglierlo dall'oggi al domani significherebbe creare un disservizio alle famiglie.

Purtroppo i costi del trasporto sono questi, e lo vediamo su tante cose, anche sull'organizzazione delle visite guidate con la biblioteca o gli anziani o le varie gite scolastiche anche; quindi è proprio un tema sicuramente importante; ma come diceva l'Assessore Pezzoli è anche un po' una scelta di mantenimento salvaguardando appunto il risparmio che abbiamo avuto due anni fa, da ormai due anni, togliendo il servizio laddove toglierlo non ha avuto un grosso impatto sui destinatari.

Lascio la parola agli altri Assessori che si erano prenotati.

Lara Maccarini.

Assessore MACCARINI LARA

Il nido, il nuovo nido comunale; allora, il dato dei primi giorni di maggio rispetto alle iscrizioni era di 23 iscritti; le iscrizioni ovviamente, come era previsto dal regolamento, sono ancora aperte, quindi potrebbe essere che in questi giorni ci siano altri iscritti.

Sono arrivati gli arredi, perché gli arredi li acquistava la ditta, sono arrivati la scorsa settimana e a fine mese è previsto l'open day.

Non ho ancora la data certa però entro fine mese era previsto appunto l'open day al nido comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'era qualcun altro che voleva rispondere? Forse Maurizio?

Assessore CANZONE MAURIZIO

Buonasera a tutti.

Per quello che riguarda invece la situazione del personale, la nostra amministrazione si sta muovendo, tant'è che dal 1° giugno avremo sicuramente un agente in più in polizia locale, e questo ci permetterà di raggiungere l'organico per ritornare ad essere corpo di polizia; e sicuramente tutto questo impegno rispetto alla polizia locale è dovuto anche al fatto che siamo perfettamente coscienti che il territorio va presidiato da parte delle forze dell'ordine, ed è per questo motivo che la nostra polizia locale, insieme alle altre forze di polizia, carabinieri in primis, stanno monitorando alcune situazioni che segnalava anche il Consigliere Carrara.

Non ci siamo mossi soltanto sulla polizia locale, che comunque avrà un ulteriore supporto anche da alcuni agenti a scavalco; in ragioneria è stata inserita una nuova risorsa, lo stesso per la biblioteca.

Per quello che riguarda invece l'apertura degli uffici, il polizia locale ad esempio si è passati da tre giorni di apertura ad apertura su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

L'organico poi è quasi al completo, per cui non c'è una situazione particolarmente gravosa.

Sicuramente si mantiene quell'attenzione che ci permette di gestire la macchina comunale nel modo migliore.

Direi che, per quello che riguarda me, dovrei aver concluso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Ci sono altri interventi? L'Assessore De Franceschi.

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Grazie.

Io vorrei rispondere sui vari punti, iniziando anzitutto dal tema delle manutenzioni.

Mi permetto di fare una premessa; chiedo scusa se magari dico delle ovvietà, però ritengo necessario ribadire alcuni aspetti.

Anzitutto per quanto riguarda le nostre manutenzioni sono tutte pianificate, e sono tutte pianificate secondo una logica di necessità, criticità e naturalmente disponibilità economica, perché non dimentichiamo che le manutenzioni afferiscono al tema della spesa corrente che, come sappiamo, nel nostro bilancio è sempre sotto una lente d'ingrandimento data la criticità di questo aspetto.

Quindi ragioniamo all'interno di queste cornici di disponibilità economica in una logica di priorità e criticità.

Manutenzioni non significa soltanto il verde e le asfaltature, ma significa anche la messa in sicurezza degli edifici pubblici.

In particolare l'adempimento alle norme di sicurezza, per quanto riguarda impiantistica, antincendio eccetera, che dal nostro punto di vista hanno la massima priorità.

Quindi sono stati fatti interventi, per esempio, presso il complesso Facchetti, ne abbiamo in programmazione presso il boccio, siamo intervenuti presso il centro anziani, come si ricordava prima siamo intervenuti presso questo edificio, anche presso l'ex Corsini; quindi sono tutti interventi che hanno dei costi, sono inderogabili, e di conseguenza vanno a erodere poi margine per interventi ulteriori su altri ambiti.

Detto questo però, e qui arrivo al punto relativamente al verde e al fossato, la nostra attenzione anche su questo tema è costante.

Quindi, sappiamo perfettamente qual è la situazione in cui versa il nostro fossato a causa dell'abbassamento delle falde dovuto alla mancanza di piogge nell'ultimo periodo; è in programma lo sfalcio dell'erba al suo interno; non è avvenuto nelle scorse settimane semplicemente per motivi tecnici; sarà effettuato a brevissimo.

Ma oltre a questo abbiamo iniziato, con lo studio di consulenza che ci supporta, quindi Ruralia, un esame di fattibilità da un punto di vista idraulico, di coerenza poi dell'intervento in relazione alla tipologia proprio del nostro fossato, e soprattutto anche di impatto architettonico.

Quindi è uno studio a 360 ° che abbiamo deciso di iniziare, visto che abbiamo anche la possibilità in questo caso della disponibilità per investimenti; naturalmente a suo tempo, quando avrà una consistenza, vi renderemo edotti su quali saranno principi e criteri che potremmo eventualmente adottare.

Vi dico solo che naturalmente lo studio, da un punto di vista idraulico, coinvolge anche tutte le rogge che convergono a nord e all'interno del consorzio bonifica, quindi è uno studio piuttosto vasto; l'abbiamo comunque lanciato.

A breve effettueremo un sopralluogo specialistico per capire quali sono per esempio le polle che possono tornare a erogare acqua piuttosto che altri aspetti di carattere strutturale proprio del nostro fossato.

Naturalmente sono interventi che richiederanno poi un'allocazione di fondi di spesa che non sono indifferenti.

Per quanto riguarda il verde, il taglio del verde; vorrei soltanto ricordare che anche quest'anno abbiamo previsto 149.000 € tra sfalci, manutenzioni varie, potature, messe in sicurezza anche delle aree giochi.

Quindi quando sento affermazioni del tipo “sono interventi piccoli ma che richiedono presenza e presidio del territorio” eccetera eccetera, è un po' deludente sinceramente questa constatazione; perché effettivamente sono interventi che magari non sono così evidenti e appariscenti, mi riferisco in particolare alla messa in sicurezza dei locali pubblici piuttosto che, per esempio, delle aree giochi, ma che sono essenziali, ripeto, sono inderogabili e sono decisamente costosi.

Quindi da parte della nostra Giunta, da parte dei nostri uffici, c'è una costante interazione a modifica delle pianificazioni in relazione a eventuali nuove esigenze che possono insorgere nel frattempo.

Relativamente alle asfaltature; anche qui, abbiamo redatto e concordato un piano con il nostro ufficio tecnico; da qui a fine anno prevediamo interventi sulle aree

maggiormente critiche di tutto il nostro centro abitato, sia a livello di centro storico che esterno al centro storico.

Per quanto riguarda in generale il tema delle nostre strade e della viabilità; stiamo esaminando con la polizia locale i fondamenti del piano di traffico urbano, perché riteniamo che un intervento efficace non possa essere fatto intervenendo a spot sulla determinata via piuttosto che su quell'altra, ma debba essere un intervento strutturato che dia una logica poi anche alla percorrenza del paese che, ricordiamo, in questo momento sta vivendo un momento di forte criticità per tutte le vicende che conosciamo legate alla strada Francesca e alla strada cremasca, che dovranno essere risolte nelle opportune sedi.

Detto questo, comunque stiamo svolgendo degli interventi importanti, anche qui con una logica di gradualità applicata; mi spiego meglio e porto un esempio concreto: siamo intervenuti, stiamo intervenendo proprio in questi giorni in via Ariosto per evitare situazioni di elevata velocità con la costruzione di dossi di opportune dimensioni, perché dobbiamo ricordare che quella via è transitata anche da veicoli pesanti e da macchine agricole che di conseguenza hanno determinate esigenze; quindi stiamo intervenendo in questo senso, e questo è il primo livello; interverremo poi con una regolamentazione del traffico attraverso interventi specifici, programmati con la nostra polizia locale; ma via Ariosto è un esempio, ce ne possono essere altri.

Dire che la sede stradale è stretta e che bisogna allargarla, mi permetto, lascia un po' il tempo che trova; nel senso che le strade obbediscono anche a determinate logiche di percorrenza, sono strade che vengono sfruttate da anni in un certo modo, non è così facile per una struttura come quella che ha Cologno modificare la viabilità di una via senza poi andare a impattare sulle altre.

Quindi è un ragionamento che va fatto con opportuna gradualità, con l'ascolto della cittadinanza alla quale siamo particolarmente attenti, sia io stesso nella veste di Assessore che il nostro corpo di polizia locale con riferimento al nostro comandante, e monitorandone poi gli effetti nel tempo.

Per quanto riguarda la tematica dei locali e dell'esercizio pubblico soprattutto nel centro storico; anche qui la nostra attenzione è costante; il nostro contatto con i residenti è continuo.

Siamo già intervenuti, abbiamo già adottato misure anche qui con una gradualità, prima convocando gli interessati e poi intervenendo a livello formale; per cui alcune manifestazioni di cui siamo perfettamente a conoscenza e che hanno arrecato particolare disturbo sono sotto la lente di ingrandimento; quindi sia da parte nostra, intendo come Comune, ovvero Assessorato e polizia locale, sia da parte dei carabinieri. Per cui stiamo controllando queste situazioni; i titolari degli esercizi sono informati e sono assolutamente aggiornati; da questo punto di vista riteniamo che la situazione sia ragionevolmente sotto controllo.

Naturalmente siamo molto attenti alla sensibilità dei residenti e ai loro ritorni e constatazioni.

Sempre con la polizia locale poi, e qui torno su un punto che avevo dimenticato prima per quanto riguarda l'aspetto della mobilità, stiamo rivedendo completamente un po'

tutta la segnaletica, anche in coerenza con le disponibilità economiche e anche qui con il PTU.

Ultimo punto, per quanto riguarda l'area mercatale; la struttura che è stata realizzata ci ha permesso di aumentare il valore della nostra risposta nel contesto del bando distretti 2022, perché? Perché valorizza l'area mercatale in una logica di favorire socialità, possibilità di svolgere eventi, e quindi allargarne l'utilizzo in una logica di maggiore fruibilità.

Come spiegava prima l'Assessore Pezzoli, prevediamo un upgrade della struttura attuale che abbiamo già dichiarato inseribile nel bando 2026; quindi tutto quello che noi faremo sarà inserito in questo bando in una logica di upgrade per noi, in realtà di completamento dell'opera a maggior fruizione, in modo tale che possa essere disponibile in un tempo ragionevole anche per eventi, feste eccetera.

Gli interventi complessivi dell'area, e qui ripeto un po' quello che ha già accennato l'Assessore Pezzoli, gli interventi complessivi dell'area sono stati molteplici e hanno toccato vari punti con conseguenze; nel senso che modificare la struttura orizzontale della distribuzione elettrica ha comportato anche il rifacimento della cabina; quindi ci sono azioni con conseguenze che hanno generato poi un aumento della complessità del progetto e una dilatazione dei tempi di realizzazione.

Questo per dare una spiegazione complessiva.

L'aspetto importante però è che quell'intervento ha contribuito in modo determinante, poiché valorizza il territorio in una logica di aspettative da parte dei commercianti che espongono il mercato, ma anche di opportunità per le associazioni, per le organizzazioni di eventi su un'area che prima era unicamente destinata ad aspetti commerciali.

Non avrei altro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascio la parola all'Assessora Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

Magari mi riallaccio al discorso dell'area mercatale che ha appena affrontato il collega De Franceschi.

Come è stato anche detto fin dall'inizio, vorremmo proprio chiarire questo aspetto perché quello che è stato appaltato è stato ultimato, quindi non è ferma la struttura.

Come è stato detto e ripetuto ci sarà un ulteriore bando al quale parteciperemo.

È stato importante recuperare quei 100.000 € che erano proprio contenuti in una convenzione, ma una convenzione molto molto datata; quindi anche quello è stato un contributo, una cosa costruttiva, un risarcimento diciamo per la collettività.

La cabina elettrica, come diceva appunto Renato, l'abbiamo ottenuta da una convenzione, quindi anche quella a costo zero, e anche la piantumazione che verrà fatta il prossimo autunno per dare compimento a questa prima parte dell'area.

Vorremmo anche pensare a un'eventuale recinzione proprio per un presidio, perché quell'area è abbastanza defilata e quindi anche oggetto di atti... a volte anche ragazzi che scorrazzano con le moto, come è avvenuto in passato, per fare in modo di salvaguardare al meglio quello che è il patrimonio pubblico.

Per quanto riguarda le piscine; capiamo la critica e riconosciamo, come voi del resto, che il problema è un problema serio; ma permettetemi di dire che è stato serio fin proprio dalla sua ideazione, e mi fa piacere che anche il Consigliere Carrara all'epoca era anche lui molto perplesso su questa realizzazione.

Se abbiamo tutti delle idee concrete in questo momento, se avete anche delle idee concrete, perché, come ha sottolineato l'Assessore Pezzoli e come abbiamo detto e ripetuto in questi anni, abbiamo proprio fatto il possibile e abbiamo speso volentieri tantissimo tempo in sopralluoghi in tutti i giorni della settimana, cercando di attrarre dei possibili interessati; però purtroppo il problema di fondo è quello.

Ben venga che ci sia collaborazione, se ci sono delle idee, perché penso proprio che accusare chi ha ereditato questo problema non porti a niente; quindi quando giustamente dite “una collaborazione e una condivisione” veramente ben venga.

Per quanto riguarda il discorso delle pratiche inevase; vorrei ancora una volta chiedere gentilmente al Consigliere Marco Picenni, anche un'altra volta gliel'ho chiesto, magari in separata sede visto che siamo in streaming, se fate riferimento a quale può essere ufficio, gli uffici che hanno queste difficoltà lo possiamo affrontare insieme e parlarne anche con i responsabili di quegli uffici per vedere qual è il problema; perché poi il personale, come è stato detto anche dall'Assessore Cansone, gli uffici ormai sono abbastanza, direi anche quasi al completo; e questo veramente ci interessa, ma proprio in spirito collaborativo, perché se ci sono delle lamentele siamo qui apposta per cercare di risolvere tutti insieme per il bene della collettività.

Il problema delle asfaltature; anche l'anno scorso abbiamo stanziato delle somme, ma con il caro prezzi siamo riusciti proprio a fare poco o niente.

Non è una scusante ed è in questo caso un accusante da parte mia, passatemi il termine; ci guardiamo in giro anche sulle provinciali e la situazione è generalizzata; e veramente anche quando parliamo con gli operatori del settore sono più che raddoppiati i costi dell'asfalto, e con la crisi che c'è adesso non si arriva dove si potrebbe arrivare.

E mi piace constatare che il Consigliere Carrara abbia visto anche lui quello... non voglio utilizzare un termine, però è stato vergognoso; perché veramente anche noi avevamo candidato quelle che erano le aree del centro anche per la messa in sicurezza e avremmo anche voluto tenere dei fondi per continuare l'intervento di contenimento del rischio idrogeologico e idraulico, però, come avete visto, i fondi sono andati dove abbiamo detto, che tante volte poi con il resoconto non vengono nemmeno utilizzati; e ho visto anche che tante altre amministrazioni hanno sollevato questo problema, l'hanno pubblicato anche sui social, però ormai la cosa è andata ed è così da tanti tanti anni.

Spero che ci sia un'azione comune da parte delle Amministrazioni perché, ripeto, quei Comuni che sono virtuosi, che cercano di fare il meglio, si sono visti proprio rifiutare dei contributi per interventi effettivi necessari sui propri territori comunali.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessora Guerini.

Ci sono altri interventi sul tema?

Consigliere Carrara e Picenni, chi vuole parlare per primo?

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Molto veloce, non faccio solitamente botta e risposta; però devo dire all'Assessore Pezzoli che è stato abbastanza tranchant prima sulle piscine, che il fatto che non sia stata trovata una soluzione non significa necessariamente che non esista; questo bisogna... la responsabilità è vostra, gli oneri e gli onori, quindi è la legge della politica.

Visto che l'Assessore prima parlava della segnaletica, mi sento in dovere di fare una segnalazione; so che probabilmente non è nelle competenze di Cologno sulla ex 591, comunque lì in zona pasticceria, dove attraversano circa 50/100 ragazzi, studenti, le strisce pedonali non sono più visibili; quindi bisogna darsi una mossa e farle fare o prendere l'iniziativa.

Lì e lungo tutta la 591, perché è una strada molto pericolosa, attraversano tante persone, non possiamo permetterci che succeda qualcosa.

Consigliere PICENNI THOMAS

Allora, corrispondo l'Assessore De Franceschi.

La mia prima non era una lista esaustiva delle necessità, delle pendenze di piccole opere che ci sono sul territorio, l'ho solo presa a titolo di esempio; potremmo andare avanti, penso che tutti abbiano una piccola necessità o grande necessità di rivedere alcuni punti sulla viabilità, sulle manutenzioni, su piccoli adattamenti alle strutture già esistenti per renderle più fruibili; per esempio viene in mente il Parco della Rocca con il sistema di drenaggio che è diventato inefficiente, mi viene in mente un sistema di sfalcio controllato diverso rispetto a quello che applichiamo che va a individuare delle zone anziché fare, come adesso che vengono prese delle porzioni, delle aree, vengono proprio prese... ad esempio ho visto a Milano il parco del castello, prendono delle zone vicino a degli alberi, a delle composizioni floreali in modo tale che risultano, oltre che funzionali anche piacevoli alla vista e possono restare non tagliate per più tempo.

Potremmo andare avanti all'infinito.

Il fatto è questo: che secondo me per troppo tempo si sono prese... si parlava prima di priorità, secondo me adesso che abbiamo terminato questo ciclo di grandi opere, per l'Amministrazione devono diventare priorità questi piccoli interventi, questi piccoli sussidi, questi piccoli ausili alle associazioni piuttosto che ai gruppi sportivi.

E mi aspetto che si ritrovi un po' l'entusiasmo, che mi sembra che piano piano questa amministrazione stia perdendo, nel seguire queste faccende, queste vicende.

Non è una critica volta da un senso di delusione o non dare in meriti per quando vengono realizzate le cose o sparate a zero, è proprio un modo che dopo appunto le grandi opere io speravo che l'amministrazione si dedicasse a questi temi che sembrano minori ma non sono minori, sono quelli che sono più a contatto del cittadino, sono quelli che risolvono il problema del quartiere, della strada, dell'abitazione, del parco, del gruppo di persone che pratica uno sport; e quindi, appunto dopo pnrr, la sistemazione degli edifici scolastici, essenzialmente è stata quella, dopo la piazza Agliardi, che vabbè ognuno avrà la sua opinione in merito, su che sia bella e funzionale, che sia solo bella, che sia solo funzionale, ma non è il tema di questa sera.

Secondo me l'Amministrazione deve dedicarsi in questo anno che manca al completamento della propria opera, a ritornare un po' sui temi che sono veramente a contatto del cittadino.

Tutto qui; grazie.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Posso brevemente rispondere?

Devo dire una cosa; ci sono stati degli aspetti curati da un Assessorato piuttosto che da un altro; così come sono stati portati avanti i cantieri delle grandi opere, posso assicurare che sono stati portati avanti anche le manutenzioni; forse non sono state viste, però io so che i cittadini sono sempre ascoltati e, ripeto, laddove è possibile e laddove ci sono delle richieste legittime, perché poi giustamente non è che tutti possiamo.

Abbiamo sempre ascoltato ed è sempre stato fatto ed è sempre stato seguito dall'ufficio e dall'Assessore De Franceschi; forse non sono cose che si vedono perché non sono grandi, però se poi si controllano quelle che sono le fonti e quanto abbiamo speso, la cosa può rendere.

Per quanto riguarda gli sfalci; innanzitutto abbiamo un agronomo che è la stessa società che segue anche Urgnano; e parlavo proprio con un agronomo l'altro giorno che segue anche gli orti botanici di Bergamo e gli ho detto: sono entrata in un parco, non a Cologno, e ho detto “non sempre riusciamo a tagliare l'erba in maniera...” ma dice: ma non la dovete tagliare l'erba, è bello vedere ancora un prato che riteniamo incolto ma non è in colto; dovremmo proprio comunicare alle persone e far capire la necessità della biodiversità.

Cioè, io ho visto delle figure, delle immagini postate create molto probabilmente con l'intelligenza artificiale, dove vedi tutte le api concentrate in un metro quadro; non deve essere una cosa illusoria; cerchiamo di capire e documentarci prima di dire cose che non sono reali.

E mi ha mandato anche dei link che magari se interessano tutti potrei anche girarli anche con il riferimento proprio dei responsabili di Bergamo, e c'è anche una direttiva europea, alla quale potremmo anche accedere per poter diffondere questa necessità di una cultura diversa, e capire che lo sfalcio alternato, concentrato, fatto in una maniera piuttosto che in un'altra è una cosa positiva che deve essere letta e capita dai cittadini.

Magari lo girerò anche nelle mail dei Consiglieri perché se, ma io per prima, se queste cose non le conosco, sono state io stessa a giustificarmi perché non eravamo andati ancora a tagliare un pezzo di parco dove... e dice: lasciatelo così, perché qui il bello è importante però va veicolato a un'informazione molto diffusa che fa comprendere a cosa serve specialmente al giorno d'oggi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Relativamente al verde; io credo che un punto forse su cui noi abbiamo peccato è stata l'informativa rivolta ai cittadini sui principi che abbiamo adottato nella strutturazione delle manutenzioni; in particolare lo studio che ci sta seguendo, e quindi anche la direzione lavori a cui abbiamo affidato l'intero ciclo manutentivo, ha proposto di svolgere delle sessioni presso le scuole elementari e medie spiegando ai ragazzi che cosa vuol dire la gestione del verde e lo sfalcio differenziato, in modo che poi questo possa entrare nelle famiglie; non solo, ma anche delle sessioni formative rivolte direttamente alla cittadinanza; perché poi succede che noi applichiamo questi principi ma le persone che magari abitano attorno al parco oppure alla zona verde dove questo tipo di sfalcio è stato applicato, lamentano perché dicono che l'erba è alta; e allora a un certo punto, pur di accontentare, pur di venire incontro a queste persone, procediamo con il taglio classico.

Ma non va bene, non è così che bisogna lavorare; cioè, noi definiamo dei principi per quanto riguarda la gestione e manutenzione del verde, che non è soltanto la visibilità, l'aspetto estetico, ma è anche la funzionalità e la biodiversità; e soprattutto anche una logica di mantenimento di, ci hanno spiegato, tassi di umidità al suolo che devono essere rispettati.

Chiaramente se poi cominciamo a fare delle eccezioni perché a tutti piace vedere il prato rasato, la cosa non funziona.

Ma su questo devo dire che peraltro abbiamo anche trovato convergenza con l'azienda che ci gestisce gli sfalci, la stessa azienda.

Quindi su questo io devo fare magari un mea culpa per quanto riguarda una spinta non eccessivamente efficace per intraprendere questa campagna divulgativa.

Riguardo però i contenuti, le modalità, i tempi e poi di conseguenza anche i costi coinvolti, francamente ritengo che quanto è stato fatto è veramente il possibile; anche ripeto, considerando che comunque le priorità per noi devono essere assegnate avendo un panorama di intervento che è veramente molto vasto che, come dicevo prima, parte della messa in sicurezza degli edifici, dei locali piuttosto che, non so, la pianta che sta per cadere al parco Rocca oppure la potatura d'urgenza che deve essere fatta perché un albero è stato infettato.

Questo per dare un'ulteriore spiegazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore De Franceschi.
Consigliere Picenni Marco.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie; io sono velocissimo.

Allora, è stata fatta menzione prima all'area mercatale; a che punto siamo? Punto di domanda.

Piscine; mi veniva in mente che potrebbe essere utile anche magari fare un ultimo passaggio con i rappresentanti di questa ATI per capire quali sono state le criticità che li hanno portati poi a non concludere l'iter di presentazione della proposta, in modo tale magari da utilizzare queste informazioni per migliorare l'approccio futuro.

Poi ovviamente con dispiacere, ma me lo aspettavo, il cenno al rinvio a giudizio; allora, da questo punto di vista mi limito solamente a dire, e spero di non dovermi ripetere in futuro, che ancora in Italia fortunatamente c'è il principio di non colpevolezza, e spero che fino a quando non ci sia, e mi auguro di no, una condanna definitiva non si torni sull'argomento.

Per quanto riguarda il nuovo nido; 23 iscritti, prendo atto dall'Assessore; però mi risulta un po' difficile comprendere un open day fatto dopo l'apertura delle iscrizioni; sarebbe stato forse più logico farlo prima, però ovviamente questa è una scelta dell'operatore privato, non vado a questionare.

Le segnalazioni che mi vengono fatte sul personale e sull'evasione delle pratiche; è in particolare sull'ufficio, tecnico però giustamente raccoglierò i dati, chiederò i dati e magari ci confronteremo con l'Assessore.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.
Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Parto dalla dichiarazione di voto per non sembrare contraddittorio, anche se poi sembrerò molto contraddittorio.

Vabbè, il mio voto sarà favorevole; per una tutta una serie di ragioni rispetto a quanto riguarda il bilancio consuntivo sto provando, mi sto impegnando a comprendere un po' i meccanismi che governano un po' il tutto; e come già detto e stradetto penso che il lavoro a livello di gestione del bilancio portato avanti dall'Assessore e dalla Giunta sia molto positivo, e penso che anche i risultati lo dimostrino.

Vorrei però fare poi un commento politico rispetto alle tante cose che sono state dette, che toccano un po' quella che è la discussione strettamente legata al bilancio.

Rispetto ad esempio alla questione delle manutenzioni; secondo me... è già stato detto tante volte oggi, non è mai stata riproposta una lettura diversa che è legata a una questione di efficienza, efficienza anche del personale; e, come si è detto, per trovare una spiegazione, non una giustificazione che è una cosa diversa, occorre dire che il

personale, in modo particolare dell'ufficio tecnico, in questi anni è stato molto impegnato in quelli che sono i grossi cantieri che sono stati fatti.

Questa secondo me è l'unica spiegazione che tiene; o meglio, la spiegazione che tiene di più rispetto a quanto è stato detto.

E porto quattro esempi estremamente semplici.

Il primo, ed è forse un po' il dispiacere, quella percezione comune che lascia un po' il cittadino insoddisfatto di certe cose; nel 2022 forse, anzi ricordo bene, ero ancora presente io, sono stati modificati gli orari di apertura del Comune, non penso che siano state fatte altre modifiche; a quell'epoca sono stati stampati dei fogli plastificati A4, o meglio A3, posti sopra le bacheche di ingresso del Comune; tutti i giorni diversi cittadini entrano da quegli spazi, tutti i giorni l'Amministrazione entra da quegli spazi e lo stesso vale per i dipendenti comunali.

Io non penso che sia una questione economica il fatto di sostituire delle teche o delle... non so come si definiscono il termine tecnico queste cose.

Questo per me è il primo esempio dell'attenzione che forse viene richiesta.

E rispetto a questa cosa, segnalazioni che poi io cerco sempre di portare, sia in maniera privata sia in maniera pubblica.

Un'altra cosa che mi ha lasciato veramente dispiaciuto è legata ad esempio alla manutenzione dell'impianto Facchetti condivisa all'Assessore De Franceschi; abbiamo passato un'intera stagione, un intero inverno con la muffa negli spogliatoi; a fine della stagione abbiamo ospitato le finali regionali della Coppa Lombardia, e lì mi sono posto il problema quando ho detto: ma cribbio, adesso noi ospitiamo le finali in cui uno degli spogliatoi, tra l'altro quello che utilizzo io e penso che sia stato utilizzato anche dalle prime squadre che giocavano, era in una condizione disastrosa; mi pongo il problema, la settimana successiva mi presento al campo, imbiancato lo spogliatoio, sostituito il lettino.

Allora la questione qual è? E non penso che sia responsabilità di un'Amministrazione comunale se il lettino del campo Facchetti e lo spogliatoio due dell'impianto è rotto ed è rotto da un anno e ci sia la muffa negli spogliatoi; però io penso che sia doveroso che un'Amministrazione comunale vada dal gestore dello stabile e gli faccia osservare queste cose e gli si dica: veniamoci incontro, troviamo delle soluzioni.

E la cosa che mi dispiace è che questo tipo di interventi viene fatto solo quando, tra virgolette, serve o solo quando non si vuole far brutta figura in questo caso con le società che sono venute a giocare al campo del Facchetti.

L'altra cosa è la questione delle bacheche; sostituite, contentissimo che siano state sostituite, contentissimo che non siano stati messi dei ledwall o dei monitor luminosi che sarebbero stati difficilmente gestibili e avrebbero avuto costi molto importanti, però ce lo stiamo dicendo da quattro anni; i fondi pnrr sulla digitalizzazione, penso di 150.000 €, erano arrivati nel 2022.

E anche questo quindi è lo stimolo che secondo me ci deve essere e si vuole dare, è quello a cui i cittadini prestano particolari attenzioni.

Come ho detto, è facilissimo dire tutte le cose che non sono state fatte ed è difficilissimo vedere tutte le cose che sono state fatte, però ci sono delle cose

estremamente semplici sulle quali si può migliorare e si possono risolvere in maniera anche più informale, più indiretta.

E qui passò all'altra questione del rapporto con le minoranze; io personalmente non voglio essere in contraddizione con la battaglia che ho fatto negli ultimi due anni; non condivido la posizione condivisa dall'Assessore Pezzoli rispetto al confronto con le minoranze.

E parto semplicemente da questo esempio molto semplice, che non è tanto una condivisione non solo con le minoranze ma con tutti i soggetti che vivono in un contesto o con i quali si vuole fare qualcosa per poter costruire una progettualità; e parto da quello che sarà poi argomento della mozione successiva.

Quando si era detti nel 2021; secondo me la mozione presentata dal centrodestra rispetto alla vendita dell'ex BCC non sarebbe dovuta neanche arrivare in questo Consiglio comunale se ci fosse stato un rapporto diverso, una condivisione diversa con le minoranze per spiegare quello che è il progetto che probabilmente questa Amministrazione ha rispetto alla BCC; perché io resto fermamente convinto che non sia chiaro, ed è già uscita questa cosa, cosa si vuole fare con la vendita di quell'immobile lì; e se lo si spiegasse in maniera chiara, diretta e trasparente facendo vedere le cose, forse probabilmente sarebbero d'accordo anche loro.

Però questo poi magari lo vediamo successivamente.

Voglio concludere sulla questione dell'area mercatale visto che è uscita, e l'ho già condivisa.

L'Assessore ci ha detto che non possiamo pensare a come spendere certe cose; io vorrei fare questa osservazione: che pensare ad un'opera non significa avere la possibilità economica necessariamente poi per investire in quell'opera, e allo stesso modo poter investire in un'opera non significa aver pensato quell'opera o aver trovato la destinazione giusta di utilizzo di quei fondi.

Secondo me la questione dell'area mercatale è una questione sulla quale questa Amministrazione ha oggi la possibilità di ripensare in maniera differente un investimento che non risulta, dal mio personale punto di vista, rispondere... non risponde, meglio, alle esigenze innanzitutto dalla cittadinanza e non risponde alle esigenze, in questo caso, di utilizzo che si vuole farne.

Questo non significa aver buttato via i soldi, significa poter pensare a quello spazio in maniera differente; e questo è l'invito che faccio in prospettiva alla discussione che verrà fatta probabilmente nel luglio, in variazione di bilancio; valutiamo e confrontiamoci bene, forse anche con le minoranze, per capire se ha senso spendere e investire a luglio quei soldi per fare l'area feste.

Perché, è vero, è un dato di fatto, hanno costruito anche case in più in questo anno lì; sul terreno accanto, correggetemi se sbaglio, è stato edificato con questa Amministrazione mentre c'era in corso quel progetto lì, e non ha troppo senso secondo me che adesso quell'area lì abbia una destinazione per delle feste quando si sa che il contesto non è quello corretto.

La butto lì, l'ho già buttata lì; dal mio punto di vista l'area feste potremmo già averla, costa tanto sistemarla, sarebbe un modo magari diverso per risolvere un grosso problema che è il problema delle piscine.

Forse è impossibile, chi lo sa; è una strada che è stata percorsa? No; probabilmente è una strada che si può provare quantomeno a percorrere e poi si vedrà.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno, su cui c'è l'immediata eseguibilità, chiederò una doppia votazione quindi.

Chi è favorevole ad approvare il rendiconto della gestione del 2025? Contrari? 3, Picenni, Picenni e Carrara. Astenuti? Nessun astenuto.

Chiedo il voto dell'Assessore Cansone: favorevole.

Quindi è approvato a maggioranza.

Vi chiedo la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Come sopra. Astenuti? Nessuno.

Chiedo il voto di Cansone: favorevole.

Quindi anche questa a maggioranza.

OGGETTO N. 3 – ART. 175 D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: VARIAZIONE N. 1/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (PARTE CORRENTE – PARTE INVESTIMENTI) – CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2026-2028 E DEL POP 2026-2028 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare al terzo punto all'ordine del giorno: variazione 1/2026 al bilancio di previsione 26/28, parte corrente e parte investimenti, con la contestuale modifica del dup 26/28 e del pop 26/28.

Lascio la parola sempre all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Questa è la prima variazione al bilancio di previsione del 2026, 27 e 28, quindi tocca tutti e tre gli anni.

In particolare nel 26, 27 e 28 sulla parte corrente, solo il 26 per la parte degli investimenti.

Ci concentriamo, come solitamente facciamo sulle variazioni, per il 26, perché in realtà sugli anni 27 e 28 sono null'altro che un paio di ricadute relativamente alla gestione del personale diciamo generate dalla variazione principale dell'anno 2026.

Allora, per quanto riguarda i principali adeguamenti della parte corrente dell'esercizio 26 delle entrate, abbiamo adeguato le previsioni di entrata di parte tributaria, quindi in autoliquidazione dell'attività accertativa propriamente da Imu e Tasi, anche per

versamenti tardivi in autoliquidazione di fatto le risultanze del rendiconto; e quindi abbiamo maggiori entrate tributarie complessive per 30.300 €.

Abbiamo adeguato le previsioni di entrata di natura extra tributaria con prevalente riguardo ai proventi SAD e progetti socio assistenziali, oltre che alla ridefinizione anche contabile dell'assetto gestionale del distretto diffuso del commercio che ora è integralmente a cura diretta dell'ente capofila in luogo della previsione che avevamo fatto nel bilancio di previsione con delega ad Ascom per il conferimento dell'incarico del gestore del distretto; quindi abbiamo, come saldo assoluto, maggiori entrate extra tributarie complessive per 12.777 €.

Poi abbiamo adeguato alla verifica della congruità e accettabilità della quota dei proventi per permessi da costruire destinati al finanziamento della spesa corrente di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, con prudentiale rilevazione di maggiori proventi per 30.000 € da destinare alla spesa corrente, quindi permessi da costruiti destinati alle manutenzioni.

E abbiamo applicato avanzo di amministrazione libero per spese non ricorrenti per 24.365 €, oltre che avanzo accantonato per 6.300 € e avanzo vincolato per 15.200 € per il finanziamento di spese correnti.

Per quanto riguarda le spese correnti esercizio 2026; abbiamo recepito la richiesta del maggior fabbisogno gestionale rappresentato dai responsabili di aree di rispettiva competenza, a valere anche qui su davvero diverse missioni e programmi di spesa; tra le principali maggiori spese abbiamo: maggiori richieste per manutenzione ordinaria e gestione degli immobili istituzionali per 15.000 €; incarichi in ambito tecnico service legale per circa 20.000 €; interventi di tutela minori in strutture protette finanziato da quota parte di avanzo vincolato e da tutto l'avanzo libero che abbiamo applicato, perché è appunto un intervento di tutela minori che non potevamo rimandare, era parzialmente finanziato e abbiamo dovuto integrare in maniera sostanziale la spesa per circa 29.500 € in più; e abbiamo integrato il capitolo delle manifestazioni del settore politiche giovanili integrandolo con 2.500 €.

Tra le minori spese, principali minori spese abbiamo minori oneri per l'appalto del servizio igiene urbana; diciamo che è una prima stima relativamente a ciò che abbiamo provato su Servizi Comunali nel precedente Consiglio comunale, e oneri che andranno poi rivisti quando approveremo definitivamente il pef.

E abbiamo minori spese per concorso economico dell'ente su rette di ricovero dei disabili presso istituti socioassistenziali per meno 10.000 €.

Poi, sempre la parte corrente; abbiamo ridefinito anche contabilmente l'assetto gestionale del distretto diffuso del commercio che ora, come vi dicevo, è integralmente a cura dell'ente capofila, in luogo della precedente gestione che prevedeva una delega ad Ascom, e abbiamo previsto minori spese per complessivi quasi 20.000 €.

E abbiamo finanziato i maggiori oneri connessi al personale dipendente per il servizio sostitutivo di mensa, che dal 2026 è erogato a mezzo ticket elettronici, recependo l'estensione del diritto del ticket pasto previste nel contesto della contrattazione decentrata anche alla polizia locale.

E poi abbiamo adeguato le spese, sempre nell'ambito del personale, per corsi di formazione, e abbiamo già rilevato minori spese del personale dipendente perché la dipendente dell'area ragioneria, che era previsto arrivasse prima, è arrivata in realtà dal primo di aprile e quindi abbiamo tre mesi di economie che abbiamo già rilevato.

Il saldo assoluto della gestione dei dipendenti prevede comunque maggiori spese complessive per poco più di 25.000 €.

Abbiamo poi integrato la previsione della spesa delle utenze energetiche in funzione dell'evoluzione del fabbisogno gestionale effettivo rispetto allo stimato, rilevato alla data attuale e in proiezione su tutto l'anno, quindi quello che ci serve per arrivare alla fine dell'anno, sulla base degli indicatori tendenziali attuali su base annua; quindi abbiamo maggiori spese per utenze energetiche pari a circa 71.000 €.

È l'effetto contrario di quello che vi dicevo prima parlando del rendiconto; avevamo nel 2025 stanziato di più perché l'andamento era quello; c'è stata una curva in calo gli ultimi mesi del 25; noi abbiamo ripreso quella curva in calo per fare gli stanziamenti del 2026; in realtà gli avvenimenti che hanno sconvolto un po' la pace in senso lato, gli attacchi verso l'Iran eccetera, hanno fatto ridirezionare la curva verso l'alto rispetto alle spese; quindi le abbiamo reintegrate prudenzialmente con previsione da qua alla fine dell'anno.

E abbiamo reintegrato il fondo di riserva in ragione dei prelievi già deliberati per complessivi quasi 10.000 €.

I principali adeguamenti della parte investimenti riguardano sia spese pop, e quindi spese inserite nel piano delle opere pubbliche, che così non inserite nel piano delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda le spese inserite nel piano delle opere pubbliche abbiamo rifinanziato con avanzo di amministrazione 2025 di parte disponibile, quello che vi dicevo prima, stante l'urgenza di attivazione nel rispetto dei tempi programmati, l'intervento finalizzato alla realizzazione della nuova piazzola ecologica per 500.000 €, quindi liberando di fatto i fondi che avevamo previsto, come vi avevo già anticipato in sede di bilancio di previsione, della vendita dell'ex BCC; li abbiamo resi liquidi e abbiamo contestualmente ridestinato i proventi da alienazioni dell'ex BCC ad altro intervento sempre in ambito pop che riguarda l'acquisto di un immobile da destinare a spazio culturale, associativo e polivalente; anche questa in realtà è una cosa che vi avevo già detto l'anno scorso, che ho ribadito comunque nella presentazione del bilancio di previsione, che la vendita di quello spazio non è destinata a ricavare liquidità ma è semmai destinata a convertire quegli spazi, che costano uno sproposito risistemare, con altri spazi già pronti che saranno destinati a spazi culturali, associativi e polivalenti.

Poi per quanto riguarda gli interventi extra pop di prevista attivazione entro il termine dell'esercizio, abbiamo previsto spese per circa 198.000 € e acquisti di arredi e dotazioni per la polizia locale per altri circa 9/10.000 €; di questi 198.000 € di spese extra pop le principali spese riguardano: la manutenzione straordinaria, il completamento del giardino e delle aree esterne e l'acquisto di giochi per la scuola dell'infanzia per 35.000 €; la manutenzione straordinaria del centro sportivo Facchetti

per i dispositivi di prevenzione incendi e sicurezza per circa 20.000 €; la formazione e la posa di uscite di sicurezza collegate ai corpi scala interni della scuola primaria, quindi il completamento della spesa che casualmente avevamo visto prima presentando un rendiconto che invece è relativa alla formazione delle scale per le uscite di sicurezza, questa è la formazione e la posa delle porte per le uscite di sicurezza per 20.000 €; interventi straordinari di potatura e messa in sicurezza del patrimonio arboreo per 18.500 €; acquisti e manutenzione straordinaria di arredi e giochi per i parchi e aree verdi per 15.000 €, quindi continuiamo quanto già iniziato l'anno scorso a sostituire di volta in volta, di anno in anno i giochi più deteriorati; manutenzione straordinaria pavimentazione del centro storico per intervenire sulle situazioni più critiche per 15.000 €; e poi, per arrivare a questi quasi 200.000 €, ci sono altri interventi di manutenzione straordinaria e di implementazioni diverse, quindi acquisto di mobili, arredi e attrezzature per quanto riguarda gli immobili comunali e gli spazi pubblici. Tutto questo pacchetto di spese è finanziato mediante utilizzo di quota di avanzo di amministrazione 2025 per circa 204.000 €, di cui 133.000 € di avanzo destinato agli investimenti dei 150.000 circa che abbiamo approvato poco fa, e circa 71.000 € di avanzo vincolato; in subordine, quindi quei residui 4/5.000 € a mezzo maggiori entrate, comunque già accertate.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono domande? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Velocemente.

Innanzitutto faccio notare che è una variazione bella consistente che avviene a poche settimane dall'approvazione del bilancio, quindi fa un po' pensare questo; però evidentemente se ci sono state delle esigenze pratiche ne prendiamo atto.

Mi interessava capire per quanto riguarda tutte le manutenzione fuori dal piano delle opere pubbliche, ho visto che comunque l'importo è considerevole; e sostanzialmente volevo capire... vabbè, in parte aveva già risposto prima l'Assessore De Franceschi, però se c'è un criterio che è stato utilizzato e quale monitoraggio è stato fatto per fare questo tipo di valutazioni, di scelte.

Per quanto riguarda la scuola; ho visto che ci sono comunque delle somme importanti, però ha appena risposto l'Assessore.

Centro natatorio; mi interessava capire questi 4.900 € per cosa sono stati impiegati.

Barriere architettoniche, ovviamente sempre positivo.

8.100 per gli alloggi comunali; questa è una variazione di che genere? Se mi può spiegare l'Assessore. Sì, alloggi erp.

Rimborsi permessi a costruire, 53.000 €; vorrei capire come mai sono stati fatti questi rimborsi.

E basta, mi fermo qui.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

C'erano altre domande? Consigliere Picenni Thomas.

Consigliere PICENNI THOMAS

Allora, volevo entrare in merito alla variazione più evidente che è portata in questa variazione di bilancio, che essenzialmente è la nuova destinazione della presunta vendita dell'ex BCC che non servirà più a finanziare la nuova piazzola ecologica ma servirà a finanziare l'acquisto di un altro immobile, di cui noi stasera non sappiamo che tipo di immobile sia, dove sia, cosa faccia.

Purtroppo siamo al punto che, come ci riferivamo prima, esprimere anche un contributo costruttivo, perché ricordiamoci sempre che quando ci sediamo in Consiglio comunale noi siamo rappresentanti dei cittadini, di una parte dei cittadini che comunque si rivolgono a noi, ci chiedono e ci usano come tramite; e mettere all'oscuro questa parte dei cittadini su una progettualità così importante da più di mezzo milione di euro e portare al voto noi Consiglieri per questa cosa senza avere delle informazioni, dal nostro punto di vista inibisce qualsiasi tipo di intervento, anche in modo costruttivo, come stavamo parlando prima; abbiamo sempre fatto nei Consigli passati, ma anche questa sera abbiamo sempre fatto delle affermazioni costruttive, il Consiglio comunale nasce attraverso l'opposizione per trovare degli spunti costruttivi.

Detto questo, sono a chiedere quindi, anche se presumo che la risposta sia come quelle che abbiamo appreso negli scorsi Consigli dove non ci si dava indicazioni ulteriori rispetto alle progettualità che si mettevano in essere, che poi alcune di esse sono cadute nel vuoto, chiediamo qual è la progettualità legata al nuovo acquisto, quale sia l'immobile, quali siano i servizi assistenziali e sociali che si vogliono intendere ubicare in questo nuovo immobile, in modo tale che noi riusciamo a dare il nostro voto o il nostro intervento in maniera informata, e anche i cittadini ne siano informati.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono lascio la parola a te.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Per quanto riguarda, parto dal Consigliere Marco Picenni, i criteri per questi interventi di manutenzione; come diceva prima l'Assessore De Franceschi, i criteri per questi interventi sono le priorità.

Questi non sono gli unici interventi che l'ufficio tecnico ha chiesto venissero finanziati, però in questa fase, che siamo in maggio e prima della salvaguardia degli equilibri non possiamo applicare avanzo libero indiscriminatamente, pur sempre con l'occhio alla

cassa eccetera eccetera eccetera, abbiamo finanziato ciò che potevamo in ordine alle priorità utilizzando l'avanzo destinato, che possiamo usare in questa fase, piuttosto che l'avanzo vincolato che è l'avanzo vincolato per la maggior parte quello per il codice della strada, quindi che ci permette di fare le manutenzioni della viabilità eccetera.

E quindi il criterio scelto di fatto è stato quello delle priorità; sono priorità di interventi per le scuole, sono priorità per gli interventi di messa in sicurezza, al Facchetti ad esempio la prevenzione dispositivi antincendio piuttosto che la messa in sicurezza degli arredi e dell'area giochi adesso che viene la bella stagione, piuttosto che la messa in sicurezza del patrimonio arboreo dove abbiamo una lista che non si ferma a questi 18.500 €, ma è molto più lunga e abbiamo deciso di intervenire con le risorse a disposizione su ciò che era stato definito, o comunque concordato l'ufficio, quale priorità di intervento.

Perché diciamo che in questa fase l'unica possibilità di utilizzo dell'avanzo... allora, non è che non si possa utilizzare l'avanzo libero prima dell'assestamento, ma deve avere un carattere di urgenza e deve essere comunque giustificato, e comunque deve essere una cosa sostenibile tale per cui non pregiudichi gli equilibri di bilancio; questa è un po' la normativa; tra l'altro c'è anche una sentenza della Corte dei conti, pare sezioni riunite, che comunque permette l'utilizzo dell'avanzo libero prima dell'assestamento che facciamo in luglio e della verifica della salvaguardia degli equilibri, purché l'utilizzo non lo pregiudichi.

Quindi, comunque l'ufficio ha fatto tutta un'analisi sullo stato degli equilibri dell'ente, abbiamo potuto applicare questi 500.000 € perché ci servivano per non pregiudicare l'inizio dei lavori della piazzola ecologica, e che comunque è in ragione del 20% dell'avanzo libero disponibile, che sono questi 2.600.00.

E poi l'altro intervento era l'urgenza di questa situazione di fragilità che era già stata finanziata con risorse correnti nel bilancio di previsione; diciamo che non si è risolta nei tempi in cui doveva risolversi, è diventata contingente ed urgente, per cui anche quello trova giustificazione con l'utilizzo dell'avanzo libero.

Per il resto, anche qui ci riaggiorniamo step by step con una lista che comunque è già presente, perché sono tutti interventi già individuati dall'ufficio tecnico; non sono gli unici e poi pian piano, o con risorse liquide che arrivano magari da entrate del titolo quarto, quindi già in conto capitale, piuttosto che con la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione incassando i nostri anticipi del pnrr, gestiremo probabilmente nelle prossime variazioni.

I 4.900 € del centro natatorio in realtà servono per la sistemazione di pareti e controsoffitti che sono stati danneggiati da precedenti intrusioni; visto che ora abbiamo riaperto la manifestazione di interesse e visto che si spera che a questa manifestazione di interesse rispondano anche persone interessate a visitarlo, che ci chiedono di visitare il centro, con questa piccola spesa abbiamo rimesso in sicurezza alcune aree che erano non proprio sicure da attraversare proprio per i danneggiamenti che c'erano stati dagli ultimi atti vandalici che abbiamo avuto, in realtà ormai diversi mesi fa, però non abbiamo più avuto esigenza di fare entrare nessuno perché c'erano ancora in corso le interlocuzioni con questa ATI che poi si è ritirata; per cui abbiamo congelato questa

spesa; adesso torna necessaria perché, con la riapertura del bando per la manifestazione di interesse, è probabile che dobbiamo rientrare, quindi visitare e far visitare tutti i luoghi del centro.

Gli 8.100 € degli alloggi erp sono in realtà diversi lavori di manutenzione straordinaria da fare ai nostri alloggi dell'ex Cristini, quindi gli appartamenti che abbiamo in affitto: una caldaia piuttosto che, se non ricordo male, una conversione da vasca a doccia per gli anziani che non riescono più...

Ecco, sono tante piccole opere di manutenzione straordinaria su diversi su diversi appartamenti di quell'area.

I rimborsi delle somme versate per rilascio dei permessi da costruire, sono dovuti a una rinuncia di una pratica edilizia, poi magari a microfoni spenti le dico anche di chi si tratta, che aveva versato appunto questi oneri per permessi da costruire; non va avanti con la pratica, per cui glieli rimborsiamo; quindi qua c'è lo stanziamento.

Per quanto riguarda la parte della variazione più importante rispetto a questo bilancio di previsione, l'ultima volta che ne avevamo parlato, non nel bilancio di previsione e né quando abbiamo parlato della piazzola ecologica verso la fine dell'anno scorso ma diversi mesi fa, l'ultima volta che ne avevamo parlato vi avevamo detto che... forse la mozione del Consigliere Basile? Che non potevamo dare informazioni aggiuntive perché non era ancora pubblica l'intenzione di vendita di questo immobile da parte del proprietario; adesso sì, quindi tranquillamente oggi se ne può parlare.

Noi vorremmo utilizzare le risorse derivanti dalla vendita dell'ex BCC per comprare quell'immobile che completerebbe il cerchio del Parco della Rocca, che darebbe al Parco della Rocca un accesso anche dal centro storico, quindi la facilità di accedere agli immobili e all'area degli immobili direttamente dal centro storico, e in quell'edificio... abbiamo alcune idee già sul tavolo che potrebbero riguardare uno spostamento di parte dell'archivio nel seminterrato e nei garage adiacenti, nel piano terra, come in realtà era tempo fa, si potrebbe pensare di rimettere la polizia locale così da non pagare l'affitto, che già mi dicevano che tempo fa la polizia locale era lì, probabilmente io non l'ho mai vista, non me lo ricordavo; al primo e secondo piano ci potrebbe essere la possibilità di spostare la biblioteca che troverebbe così una collocazione migliore rispetto a dove è adesso, perché sarebbe in un contesto comunque culturale e anche di maggior pregio rispetto a dove è adesso; là si libererebbero due sale che sono di fatto open-space che sarebbero due sale polivalenti, che sono le sale e gli spazi che di fatto ci mancano; non hanno pareti, sono già dotate di proiettori, e potrebbe trovare sede anche nello spazio iniziale dell'entrata anche un info point della Pro Loco, perché siamo proprio nel centro storico.

Sono quattro piani: piano terra, due piani e l'ultimo piano; l'ultimo piano potrebbe essere un'ulteriore sala polivalente che è uno spazio che di fatto abbiamo sottratto al secondo piano dell'edificio del museo contadino, che abbiamo dato in gestione a una associazione che sta collaborando con le scuole e che ritroverebbe comunque un'altra collocazione nell'edificio lì vicino.

Questa è una sintesi estrema della progettualità; che oggi si può dire perché l'immobile è pubblicamente in vendita, e infatti ci sono gli annunci; tra l'altro il prezzo di vendita

ad oggi dell'immobile è pari al prezzo nostro di vendita dell'ex BCC; ovvio che poi noi sul prezzo di vendita dell'ex BCC dobbiamo accantonare il 10% per l'abbattimento dei mutui, poi ci sarebbe comunque l'imposta di registro da pagare al notaio per acquisto, quindi è una spesa che andrà necessariamente integrata; però di fatto è una spesa che ci permette di non bruciare la nostra liquidità perché, come detto prima, oggi non possiamo permetterci di metter lì ulteriori 500.000 €, perché se andiamo a bussare e vogliamo comprare non esiste fare mutui perché già ne dobbiamo fare 1.100.000 piazzola, più dobbiamo pagare le rate degli altri; dovremmo mettere sul tavolo liquidità istantanea.

Ne mettiamo già 500.000 di avanzo libero di liquidità istantanea sulla piazzola che una volta che abbiamo affidato i lavori alla fine dovrà partire; quindi l'unico modo per finanziare ad oggi quell'acquisto nell'immediato è la cessione dell'ex BCC.

Va da sé che se nelle more del bando di vendita, perché non so se mi sto allargando troppo e vogliamo lasciare spazio alla mozione di dopo, se nelle more dell'atto di vendita della nostra BCC non dovesse presentarsi nessuno e l'altro immobile venisse venduto prima che noi possiamo fare qualcosa, è ovvio che si rivaluterà la possibilità di cederlo; per adesso sarà una manifestazione di interesse per un potenziale acquisto.

Se i tempi dovessero coincidere, quindi riusciamo a venderlo prima che l'altro è venduto, o abbiamo una manifestazione concreta dove riusciamo a firmare magari anche un preliminare, è ovvio che a nostra volta bloccheremo immediatamente l'altro immobile, perché questo completerebbe quel progetto.

Non so se sono stato abbastanza esaustivo, pur nella sinteticità di quello che vi potevo dire.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi o richieste? Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Mi associo al Consigliere Thomas Picenni; il fatto di saperlo stasera... l'avevamo immaginato, però c'è stata questa sorta di mistero che ci ha fatto anche perdere tempo per capire cosa fosse questo immobile.

Sarebbe stato più corretto verso le minoranze, visto che siamo qui a mezzanotte gratuitamente a parlare di questa questione, che fossimo informati su quale immobile andavamo in discussione stasera.

Quindi, ecco, questa è anche un po' offensiva nei confronti della minoranza.

Poi l'idea di acquisire quell'immobile è un'idea che, per quanto mi riguarda, non ne abbiamo parlato perché effettivamente c'era il punto di domanda su quale era l'immobile, è un'idea condivisibile; condivisibile perché si creano degli spazi nel centro storico e perché si dà una sistemazione alla logistica di via Mazzini; quindi sicuramente questa è logica e nessuno di noi è irrazionale; darebbe la possibilità di entrare al centro anziani direttamente senza dover fare il giro, a piedi, coi mezzi e il Comune

diventerebbe proprietario di tutta la Corte; quindi si creerebbe un patrimonio, un valore che va al di là dell'aspetto economico ma anche sociale e di utilizzo.

Quindi questo sicuramente è condivisibile.

Fatto in questa variante, adesso cercheremo un attimo di confrontarci su come votare perché poi ci sono anche altre voci che dovranno essere un attimo considerate nella loro complessità; la mozione è stata presentata senza che noi sapessimo di questa variante; bisogna capire bene adesso i tecnicismi, cioè voglio capire bene i tecnicismi, nel senso che voi mettete l'alienazione, di cui io non sono d'accordo, della BCC in contemporanea con l'acquisto dell'immobile; però, ecco, se uno non si vende come tecnicamente potete pagare, nell'eventualità che voi...

Tecnicamente chiedo, io non sono l'Assessore e quindi non sono tutto il giorno sul pezzo; quindi, qui c'è scritto "alienazione del fabbricato per l'acquisto dell'altro", quindi ci sarà sicuramente una discontinuità, una differenza temporale; quindi è giusto capire anche questa tecnicità.

Capire bene anche poi l'utilizzo che se ne vuol fare, perché l'Assessore ha fatto un elenco generico e molto lungo, più del nostro forse che abbiamo fatto nella mozione che discuteremo dopo, bisogna capire... non so, mi viene da pensare: i vigili hanno bisogno di spazi per le macchine, quindi non so.

Valutate bene cosa si vuol fare; lo spazio è interessante, però cerchiamo poi anche assieme. se volete, di capire bene la destinazione.

L'ho già detto in un Consiglio comunale; so che è per qualcuno risibile, però se avessimo un monitor qua davanti, voi non state tre ore con l'accollo girato, costa 50 € l'uno, se avessimo un monitor davanti potremmo seguire meglio... e poi devo andare dal fisioterapista mi costa 50 €, la mattina seguente; sarebbe una spesa che dura poi nel tempo, una spesa anche utile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascio la parola all'Assessore Guerini.

Consigliere Picenni Thomas, prima.

Consigliere PICENNI THOMAS

Grazie.

Adesso che abbiamo appreso qual è l'immobile, quali sono le destinazioni d'uso dell'immobile, francamente siamo un po' sollevati, perché ovviamente sappiamo che cosa l'Amministrazione va a fare, e quindi abbiamo capito quale tipo di progettualità c'è.

Detto questo, favorevole ovviamente all'acquisto dell'immobile per le ragioni che ha detto poc'anzi il Consigliere Carrara; favorevole anche alla lista che si è ipotizzato di attività che possono essere inserite, meno favorevole sulla vendita dell'ex BCC; ma questo lo porterei alla mozione successiva in modo tale che vediamo un attimino quali sono le nostre perplessità su questa vendita.

Detto questo, faccio un'altra considerazione, sempre riguardo al temi che avevamo toccato nel precedente punto in cui eh io nello specifico avevo posto l'attenzione nelle

opere di manutenzione, che impropriamente dico di manutenzione, ma piccole opere che vanno a servizio del cittadino; a dimostrazione che queste esigenze ci sono, ci sono delle variazioni di bilancio di 240.000 € per farle; a dimostrazione.

Ma noi stavamo parlando del rendiconto, mi aspettavo che alcuni di questi denari si potessero avere già nel 25, adesso siamo nel 26.

Detto questo termino l'intervento, e grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Lascio la parola all'Assessora Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Visto che si sta facendo tardi volevo fare un annuncio.

Allora, voi sapete che abbiamo ricevuto un contributo di 200.000 € per interventi di messa in sicurezza dal punto di vista antincendio; quindi alla scuola secondaria partiranno dei lavori in modo da efficientare la parte sotto dove ci sono le associazioni per renderle praticamente adeguate anche con delle pareti apposte per suddividere tutto il resto; quindi ve lo dico prima, non che magari si vedano eseguire queste opere; perché verrà tagliato anche un pezzettino del cappotto appena fatto proprio per inserire determinati materiali.

Questo ve lo annuncio in modo che sappiate, anche se lo chiede qualcuno; non che si dica "si sta distruggendo quello che è stato fatto".

È proprio una cosa visibile dall'esterno, anche la parte dove ci sono tutte le associazioni.

Scusate, ma magari poi dopo mezzanotte, vista l'età, mi dimenticavo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Ci sono altri interventi?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, siamo anche noi consci che sicuramente sul territorio c'è l'esigenza di fare degli interventi di manutenzione, ma quello che finanziamo oggi, questi 200.000 € sono finanziati con l'avanzo destinato e con l'avanzo vincolato, che si sono generati con l'approvazione del rendiconto; non potevano essere messi e nella previsione di previsione 26, finanziato con che cosa? Non avevamo permessi da costruire già incassati, parte degli oneri, che sono quelli che hanno la priorità di utilizzo, sono quelli che sono destinati alla manutenzione ordinaria; quindi se avessimo previsto queste spese finanziate da permessi da costruire... ad oggi in questa variazione mettiamo più 30.000 € di permessi da costruire per finanziare manutenzioni ordinarie perché siamo in maggio e abbiamo già quasi incassato tutto quello che avevamo previsto nel bilancio di previsione come permessi da costruire, che derivano da pratiche, quelle che dicevo

prima, presentate alla fine anno scorso, a rateazioni che hanno trovato scadenze e quindi sono state pagate, quindi abbiamo già coperto tutto quello, ne abbiamo messi altri 30.000; però vuol dire che se avessimo finanziato con i permessi da costruire tutte queste manutenzioni non avremmo potuto comunque spenderli, perché la priorità andava alla spesa corrente; lo possiamo fare oggi, lo facciamo oggi perché abbiamo approvato il rendiconto poco fa e tutte queste spese sono tutte finanziate da avanzo, tranne quei 5/6.000 € che mancavano ma che sono per l'acquisto di attrezzature e servizi della polizia locale.

Ripeto, non avremmo potuto metterli prima del bilancio corrente; e ripeto, non sono le uniche, perché forse era il doppio; ce ne sono altrettanti che l'ufficio tecnico ci chiede, perché a monitora il territorio; ma essendo tutte spese del titolo secondo, o le finanziamo coi permessi da costruire o le finanziamo con avanzo; non possiamo ancora usare il libro perché di fatto, è vero che ci sono delle priorità, ma nessuna è così impellente da giustificare l'ulteriore utilizzo di avanzo libero che non quelle due macro voci finanziate prima, per cui dovremo aspettare e vedere con l'assestamento a luglio; probabilmente anche a luglio se riusciamo, o coi permessi di costruire o con ulteriore avanzo, finanzieremo altri piccoli interventi di manutenzione straordinaria.

Come vi dicevo prima, in realtà io penso di essere sempre stato coerente con quello che ho detto, ovvero che la vendita dell'ex BCC sarebbe stata fatta, non per avere liquidità per fare altro ma per essere, tra virgolette, convertita in spazi più pronti rispetto a neanche le opere da fare sull'ex BCC; ma di questo ne parleremo dopo.

La cosa offensiva, Consigliere Carrara, è un'altra; è che io durante il bilancio di previsione dico che per poter partire subito e inserire la previsione della piazzola nel bilancio di previsione ci mettiamo questi 100.000 € della vendita dell'ex BCC, che poi l'ho detto e probabilmente non potevo neanche dirlo perché è una presunzione mia che avrebbe potuto anche non realizzarsi, che poi quando approveremo il rendiconto convertiranno, lo stralceremo e applicheremo avanzo libero; l'avevo detto quando abbiamo presentato...

(Intervento senza microfono)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Mi lasci finire.

Lei ha detto che offensiva questa cosa; io le sto dicendo che per me è offensiva un'altra cosa: è che io dico, quando approviamo il bilancio di previsione, una cosa, poi mi trovo un articolo dove c'è scritto che l'Amministrazione baratta l'associazionismo coi rifiuti, intendendo che la vendita della BCC avrebbe generato liquidità per fare la piazzola; quando io penso di averlo ripetuto tre o quattro volte durante il bilancio... non ho detto a lei, è un discorso generale; non è questa cosa la cosa offensiva, non è quello che intende lei; la cosa offensiva a livello politico, visto che siete centrodestra unito e per me il centrodestra è tutto, c'è un articolo di una forza politica del centrodestra vostra...

(Intervento senza microfono)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Non lo so, per me voi siete il centrodestra unito e i simboli ci sono tutti e tre, fino a prova contraria.

Va bene...

Ma non mi interessa; guardi, se siete divisi al vostro interno a me interessa poco, però io ritengo questo offensivo: che la gente, quando io parlo, nello specifico io perché è toccato a me, dico qualcosa poi diffonde informazioni false; questo è offensivo, e da politico forse anche più grave.

Comunque, detto questo, l'elenco dell'utilizzo che ho fatto io degli spazi è un elenco più lungo del vostro rispetto a quello che vorreste fare dentro lì, ma è un elenco coerente con la dimensione dello spazio che vorremmo acquistare; quello senz'altro.

(Intervento senza microfono)**Assessore PEZZOLI DANIELE**

No, l'elenco che ho fatto io è coerente con lo spazio a disposizione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Per chiudere rispetto alla progettualità del Parco della Rocca, per poi probabilmente lasciare la discussione sulla ex BCC come immobile.

Vabbè, l'ho già anticipato prima, mi ero astenuto rispetto alla prima alienazione dell'ottobre 2024 per questo motivo, e penso di averlo condiviso.

Secondo me c'è tanta differenza, cioè cambia tutto; un conto è vederlo, poter pensare come potrebbe essere, un conto è dire “ci sono spazi socio culturali, capiamo cosa”.

Questa cosa l'ho sempre condivisa anche all'Assessore Pezzoli.

Non sono d'accordo sul secondo aspetto, che secondo me la realizzazione di questo progetto non deve vincolarsi alla vendita della ex BCC.

Io non condivido questa posizione perché, come se già detto, non realizzare quest'opera o questa progettualità significa buttare via i due milioni di investimento che sono stati fatti all'epoca per la realizzazione della Corte del museo contadino e del Parco della Rocca; non riesco a vederla diversamente da questo, come un'opera di completamento di un intervento già fatto.

Tutte le criticità del parco le ho già presentate nella mozione del novembre 2024, quindi l'accesso, i parcheggi per disabili, l'utilizzo di un cortile e di una corte che è possibile utilizzare per metà.

La potenzialità che potrebbe avere, avere una biblioteca, un centro anziani e un centro giovanile nello stesso contesto; io la vedrei in questa direzione, non come se vendiamo qui e compriamo di là; se si riesce a fare in questo modo perché funzionale all'economia

e alle finanze del Comune benissimo, se non si riuscisse in questo modo si deve trovare un'altra soluzione.

Questo è il mio personale punto di vista.

L'altra cosa che non condivido è legata alle modalità; nel senso che a me non piace che si arrivi in Consiglio comunale e si dica qui che si vuole fare questo, questo, questo, questo e questo; questo Consiglio a maggioranza, e la maggioranza era la maggioranza di questa Giunta e di questa Amministrazione, ha approvato una mozione; una mozione che diceva di avviare un'interlocuzione con la commissione biblioteca, l'associazione anziani e pensionati e il centro giovanile, oltre alle altre realtà interessate.

Quindi io gradirei che questa Giunta comunale, nel caso in cui si riuscisse a portare avanti questo progetto, rispettasse l'impegno che si è presa; cioè, prima di investire e di decidere cosa inserire in quegli spazi avviasse un confronto con quelli che sono i soggetti potenzialmente interessati ad occupare quegli spazi lì.

Secondo me avviene in questo modo anche la progettazione, non è solo un trovare i soldi, capiamo quello che è, la polizia locale, gli archivi... tutte cose che anch'io condivido, sia chiaro, però per me bisogna seguire un certo iter, un iter che è già stato condiviso ed è già stato trovato.

E rispetto a questo sono assolutamente favorevole alla variazione, però ci tenevo a fare queste precisazioni.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Mi sono dimenticato del tecnicismo che ha chiesto prima il Consigliere Carrara.

Funziona così: di fatto è inserito nelle opere pop perché è un investimento, quindi finché non si realizza l'entrata che finanzia l'investimento, l'investimento non si può realizzare; quindi nel frattempo è solo una previsione, quindi c'è la previsione di entrata per la vendita di un bene, c'è la previsione di spesa per l'acquisto di un altro bene; finché non vendo non posso acquistare.

Poi la previsione di acquisto, quindi questa in particolare, sicuramente andrà integrata, perché vi dicevo prima che la previsione ad oggi peserà in questo capitolo per 500.000 €, in realtà la vendita è per 550.000, ma il 10%, quindi qualcosina meno, euro più/euro meno, il 10% di questa vendita va vincolata, va accantonata per abbattimento dei mutui; quindi vendiamo per 550.000, mettiamo in questo capitolo 500.000, 50.000 lo accantoniamo; se dovesse concretizzarsi tutto allora dovremmo integrare questi 500.000, magari applicando avanzo libero o vedremo se saranno entrati permessi da costruire, con la quota che ci servirà per arrivare al prezzo di vendita finale, quindi il prezzo di acquisto da parte nostra e il prezzo di vendita del soggetto, più il notaio, l'imposta sostitutiva e tutti i numeri che gravano attorno alla vendita.

Quindi stasera non è che si approva l'acquisto; stasera la variazione è solo la sistemazione dei capitoli, anche perché l'acquisto di un immobile poi lo delibererà il Consiglio comunale, quindi transiterà ancora da qua.

Quindi ad oggi è solo lo spostamento di importi in capitoli; ma di fatto non si autorizza niente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi possiamo mettere quindi in votazione la prima variazione al nostro bilancio di previsione 2026, sul quale c'è l'immediata eseguibilità, quindi vi chiederò la duplice votazione.

Chi è favorevole ad approvare questa prima variazione al bilancio di previsione?

Contrari astenuti? 3, Carrara, Picenni e Picenni.

Chiedo all'Assessore Cansone: favorevole.

Perfetto.

Adesso chiedo di votare sull'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 3, come sopra.

Assessore Cansone: favorevole.

Ok, quindi a maggioranza.

OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG. MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, THOMAS PICENNI, EMANUELA NATALINA PEREGO AD OGGETTO: “MOZIONE PER LA SOSPENSIONE DELL'ITER DI ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE “EX BCC” DI VIA ROCCA E CONTESTUALE AVVIO DI UNO STUDIO DI RIQUALIFICAZIONE PER FINI ISTITUZIONALI, SOCIALI E CULTURALI”

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo ora al quarto e ultimo punto all'ordine del giorno; si tratta della mozione, già un po' anticipata nei precedenti punti, presentata dal gruppo e dai Consiglieri della lista Picenni Sindaco, che è quella per la sospensione dell'iter di alienazione dell'immobile comunale ex BCC di via Rocca e contestuale avvio di uno studio di riqualificazione per fini istituzionali, sociali e culturali.

Lascio la parola a chi l'ha presentata.

Thomas Picenni.

Consigliere PICENNI THOMAS

Grazie.

Premesso che parte di questa mozione... la mozione è stata presentata prima della presentazione della variazione di bilancio e di aver appreso questa sera qual era la funzionalità della vendita dell'ex BCC.

Detto questo, mi accingo a leggere la mozione.

Oggetto: mozione per la sospensione dell'iter di alienazione dell'immobile comunale ex BCC di via Rocca, e contestuale avvio di uno studio di riqualificazione per fini istituzionali, sociali, culturali.

Premesso che l'immobile situato in via Rocca denominato ex BCC è di proprietà del Comune di Cologno al Serio; occupa una posizione strategica e privilegiata in virtù della sua immediata vicinanza all'attuale sede municipale e ai principali servizi del centro cittadino.

Premesso che il tessuto associativo di Cologno al Serio rappresenta un valore fondamentale per la comunità, integrando e supportando l'azione amministrativa nei settori dell'assistenza, della formazione e della crescita sociale; tuttavia tali realtà lamentano una cronica carenza di spazi idonei allo svolgimento delle proprie attività.

Premesso che il territorio comunale soffre della mancanza di sale polifunzionali adeguate; le strutture esistenti risultano spesso insufficienti per capienza, difficilmente accessibili o collocate in posizioni poco funzionali per ospitare attività di divulgazione e formazione permanente.

Premesso che l'attuale assetto degli uffici comunali presso il palazzo della Rocca presenta nel 2026 evidenti criticità; gli ambienti risultano angusti, la distribuzione logistica è poco razionale e i percorsi di accesso non sono adeguatamente protetti, rendendo di fatto impossibile qualsiasi piano di ampliamento ed efficientamento dei servizi all'interno dell'attuale perimetro.

Il comando di polizia locale ha attualmente sede in locali di proprietà privata comportando un onere economico per l'ente dovuto al canone di locazione.

Premesso che il servizio bibliotecario è alloggiato in locali che per conformazione e capienza risultano inadeguati per il volume di attività attuale e futuro.

Considerato che l'alienazione di un patrimonio immobiliare così centrale priverebbe definitivamente l'Amministrazione della possibilità di risolvere le criticità sopra esposte, di dotare la cittadinanza di un polo civico multifunzionale.

Il gruppo consiliare Picensi Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia impegna il Sindaco e la Giunta comunale a:

sospendere immediatamente l'iter di alienazione del fabbricato ex BCC di via Rocca; a predisporre uno studio progettuale e di fattibilità volto ad adattare l'immobile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti funzioni: polo amministrativo e sociale, collocazione di parte degli uffici comunali, la creazione di uno stabile per la polizia locale, la realizzazione di sale polifunzionali a disposizione delle associazioni e della cittadinanza, casa delle associazioni; o il trasferimento dei servizi culturali e bibliotecari;

a condividere le fasi di tale progettazione con la cittadinanza, promuovendo assemblee pubbliche aperte e momenti di confronto per accogliere le istanze della comunità in merito al futuro utilizzo del bene.

Detto questo, e alla luce del precedente punto, sono a portare all'attenzione che secondo noi, il nostro parere, lo stabile dell'ex BCC rappresenta, come abbiamo detto, per posizione e anche per dimensione e anche per conformazione attuale, perché rappresentavano degli ex uffici, uno degli immobili strategici, anzi l'immobile che strategicamente... è l'ultimo degli immobili che il Comune, che l'Amministrazione dovrebbe cedere; appunto insiste su via Rocca, permetterebbe anche un'espansione degli uffici comunali, ed è già dotato di una sala polifunzionale.

Detto questo, comprendiamo bene la motivazione dell'Assessore che prima ci ha portato sul meccanismo che andrebbe a portare l'acquisto del fabbricato del Parco della Rocca, però proponiamo una riflessione.

La riflessione in merito è che questo Comune tra poco avrà dei locali a disposizione e degli immobili a disposizione; mi riferisco, per esempio, all'attuale poliambulatorio che probabilmente verrà dismesso a seguito dell'utilizzo da parti dei medici della casa di comunità, e quindi abbiamo un asset, come dicono in inglese quelli bravi, che resterà inutilizzato; abbiamo il terreno, la posizione della piazzola ecologica attuale che andrà dismesso; e avremo, se ci saranno gli spostamenti della biblioteca, quei locali che saranno disponibili, al di là che questi invece si presenterebbero anche per un'altra funzione che ad esempio è riconvertirli ad appartamenti protetti.

Detto questo, noi caldamente cerchiamo di considerare la venuta indisponibilità nel prossimo futuro immediato di queste strutture che saranno non strategiche per l'Amministrazione comunale di Cologno, per Cologno e per la cittadinanza dei colognesi, e rivalutare appunto in questo senso la vendita dell'ex BCC, che invece rappresenta un edificio strategico.

Volevo fare una battuta, permettetemelo a quest'ora per un po' alleggerire il tema; prima avete cercato di venderla per fare la piazzola ecologica, adesso per fare il nuovo polo; ma che cosa vi ha fatto questo edificio di tanto... che non riuscite a includerlo nei vostri progetti?

Secondo noi è da includere assolutamente nei progetti e valutare altre forme di finanziamento.

Grazie.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Adesso, al di là della battuta; cioè, spero che sia solo una battuta e che il messaggio sia stato chiaro, che non abbiamo tentato di venderlo per fare la piazzola, ma era l'escamotage contabile per iniziare a deliberare.

Allora, scherzi a parte... esatto, l'abbiamo tra l'altro candidato a due bandi, neanche a uno; sì, a un bando per riqualificarlo e tenerlo noi, quindi un bando di rigenerazione di Regione Lombardia a marzo 21 che non ci siamo aggiudicati; e poi l'abbiamo candidato come casa di comunità.

Ecco, sul discorso di locali o degli spazi che si andranno a liberare; beh, del terreno della piazzola ecologica ne abbiamo già parlato, in realtà andrà solamente bonificato e poi resterà come area del canale che passa lì dietro, non è uno spazio sfruttabile se non come bosco, e quindi tale resterà.

Sui locali che potenzialmente si libererebbero dalla biblioteca per eventualmente spostarli, vero speriamo che si liberino; ma quelli sono proprio sale polivalenti perfette perché non hanno pareti, sono proprio degli open-space, quindi per mettere le sedie, proiettare eccetera; tra l'altro il secondo piano, se non ricordo male l'abbiamo ristrutturata anche con fondi covid, l'abbiamo dotata di proiettore, e quindi è già proprio la sua funzione quasi già disegnata.

Sui locali dove attualmente c'è l'ATS che si libererebbero per la casa di comunità; dalle informazioni che sono giunte a noi, che dovrebbe magari aggiornarla anche il Consigliere Carrara, penso che non sarà una cosa breve e forse non sarà neanche così; tant'è che a noi in realtà i medici di base hanno espresso diverse posizioni e perplessità al momento; quindi potrebbe risolversi ma sicuramente non sarà quindi una cosa a breve.

Il problema per noi in questo momento è la convergenza e la tempistica di tutto quello che si sta incastrando; perché è vero, Consigliere Basile, e così le rispondo anche a domande di prima, potremmo trovare altri metodi per acquistarlo? Potremmo trovare altri metodi; vuol dire bruciare liquidità che probabilmente adesso non abbiamo, vuol dire tenersi comunque un immobile che potenzialmente prevede una spesa di sistemazione che era stata quantificata con uno studio di fattibilità nel 2021 in 420.000 € e che, se rifacessimo oggi con aumento di prezzi, per adeguarlo agli spazi pubblici eccetera eccetera eccetera, sfiorerebbe quasi un milione di euro, se bastano; perché non è detto anche che bastino.

Tra l'altro studio di fattibilità che è pubblico perché è stato approvato dalla Giunta e quindi è allegato in una delibera di marzo 21.

Tra l'altro, questa spesa, che è ormai di fatto raddoppiata questi cinque o sei anni, sarebbe necessaria solamente per sistemare e far diventare a uso pubblico due piani, perché il seminterrato è alto 2 metri e quindi non è apribile al pubblico, potrebbe essere usato come archivio; i due piani che erano uffici di fatto potrebbero essere riconvertiti a uffici risistemate le pareti, al netto di tutti gli impianti da rifare; il terzo piano, quindi il sottotetto, in realtà ha un'altezza media di 2,50 metri, quindi non è agibile al pubblico; cioè, potrebbe farci mansardato un'abitazione ma non è agibile al pubblico.

Quindi tutta questa spesa per risistemare tutto l'immobile ci ricaveremo solamente praticamente al pubblico aperti due piani; tra l'altro sono lordi 165 m² per piano compresi due enormi vani scala, di cui uno bisogna tenerlo, nell'altro andrebbe realizzato un ascensore, perché tra l'altro non è neanche un piano terra; quindi già per accedere al primo piano, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per favorire l'accesso a tutti se fossero uffici pubblici, bisognerebbe realizzare un'entrata diversa; quindi un vano scale va tenuto per l'ascensore, l'altro va tenuto necessariamente come scala; quindi da 165 lordi, se gli togliamo il 10% di muri sono 150, gli togliamo i due vani scale arriviamo a 120 metri per piano, contati male, a spanne.

Un milione di euro per sistemare 120 metri per piano su due piani da utilizzare a spazio pubblico.

Cioè, questa è la stima ad oggi di dover tenere quell'immobile.

Io, l'ha detto anche prima il Consigliere Carrara, boh, probabilmente tratto il bilancio del Comune come se fossimo una srl? Può essere, sarà deformazione professionale, può essere; però io mi ricordo che ho ereditato il bilancio di questo Comune che era un Comune praticamente sull'orlo del fallimento, che si è salvato con un'operazione nel 2015, con quella concessione degli spazi di Regione Lombardia, che possiamo discuterne ancora ma tanto sono passati 11 anni e quindi ormai anche se l'operazione non era regolare ormai è prescritta, però abbiamo ereditato un Comune che era sull'orlo

del dissesto e oggi stiamo parlando di un Comune che in questi ultimi anni, sia per il pnrr, sia per le risorse che ha saputo gestire, accantonare e generare, fa investimenti per 5/6/7/8/10 milioni di euro, perché non sono tutti soldi del pnrr; quest'anno si concluderanno, come abbiamo detto prima, praticamente tutte le opere, verranno saldate, pagheremo i fornitori che dobbiamo pagare, quindi il discorso pnrr dovrebbe chiudersi al 31/12; l'anno prossimo presenteremo il rendiconto di tutte le opere e vi renderete conto di quante risorse abbiamo messo noi rispetto a quante ne abbiamo ricevute dal pnrr; sicuramente ne abbiamo ricevute tantissime, è stata anche una scelta mettercene anche delle nostre in maniera significativa, soprattutto nelle scuole perché di fatto gli interventi più significativi sono quelli, però vi renderete conto che noi abbiamo ereditato un Comune in predissesto e siamo riusciti in questi anni a fare milioni di euro di investimenti, a garantire tutti i servizi, a fare le manutenzioni, anche se a spintoni ma a trovare gli escamotage delle manutenzioni straordinarie cercando di sistemare quello che potevamo sistemare, a pagare debiti non nostri.

Questo noi abbiamo fatto in questi dieci anni.

Tratto il bilancio del Comune come se fosse un srl? Sì, però io quello che lascerò non sarà un Comune in predissesto, sarà un Comune che potrà investire, sarà un Comune che potrà guardare al futuro e sistemare quello che deve sistemare.

Oggi se mi dite “compra lo stesso quell'immobile senza vendere la BCC”, io personalmente, per quello che vi posso dare come giudizio, non dico neanche politico perché mi vien da dire tecnico, io oggi come giudizio tecnico vi direi di no; concorda con me anche la responsabile dei servizi finanziari; però oggi il giudizio tecnico che io vi potrei dare a questa operazione è no.

Poi, che si stanno realizzando situazioni che temporalmente potrebbero incastrarsi... per carità, ben venga; noi adesso siamo in questa fase di gestire questo tipo di operazioni.

Sono d'accordo che non comprarlo sarebbe un colpo al cuore senza la vendita della BCC; ma io non posso guardare solo questo, io non posso lasciare un bilancio come l'ho trovato sull'orlo del dissesto; io devo comunque lasciare un bilancio che permetta a chi venga dopo, se saremo noi ben venga e se saranno altri faranno quello che devono fare, che permetta di fare investimenti e di guardare al futuro; non è che si guarda al dopodomani, un ente locale c'è oggi che ci siamo noi, c'è domani quando non ci saremo più; noi siamo tutti di passaggio.

Quindi io non posso pensare solo a me e a quello che voglio io, io devo pensare anche a quelli che verranno dopo, agli investimenti che vorranno fare e alle idee che avranno quelli che verranno dopo; e quindi lascerò un'eredità di un bilancio che permette di guardare al futuro con una certa serenità, pur con tutti i debiti che ci lasciamo e che abbiamo affrontato in questi anni.

Questa è la visione tecnica di questo bilancio.

Poi a livello politico vi posso dire anch'io che lo comprerei domani, perché chiude davvero il cerchio di un parco; ma non si può guardare solo quello, purtroppo non si può guardare solo quello; perché guardando solo quello che vogliono i politici i Comuni falliscono.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI THOMAS

Chiaro; però bisogna valutare, dato che stiamo parlando a ruota libera abbastanza aperto, che quello è un immobile che strategicamente... cioè, io credo che se voi vi mettiate a pensare, non adesso perché è un orario tardo, a un altro immobile che può fare dello sviluppo sulle attività dell'Amministrazione, quello è l'immobile ideale; cioè, prendere e andare a privarsi con una vendita senza valutare fonti alternative, soprattutto se la vendita poi subordina l'acquisto di un altro elemento che da quello che abbiamo appreso stasera comunque è molto importante per la chiusura di un cerchio di un certo tipo nel Parco della Rocca, secondo me bisogna valutare comunque un'altra possibilità per andare a finanziare sia l'acquisto e il mantenimento della ex BCC.

Obiettivamente altri fabbricati di quelle dimensioni, cioè di dimensioni non troppo elevate in centro storico che hanno comunque delle caratteristiche di vicinanza con il Comune, non ce ne sono; cioè, è togliere una progettualità dal tavolo, per chi ci sarà dopo, perché ovviamente non è che si può prendere e fare una progettualità in quest'anno; per l'Amministrazione che verrà al prossimo mandato.

Detto questo, io appunto ripongo la causa su... secondo il mio parere si devono valutare altre fonti di finanziamento anche alla luce di quello che ho detto per mantenere l'immobile della ex BCC; cioè, secondo me è strategico, è strategico per lo sviluppo dell'attività delle Amministrazioni comunali.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Assessore GUERINI GIOVANNA

La strategicità della localizzazione la condividiamo tutti, però penso che le spiegazioni che ha dato l'Assessore al bilancio, che mi ha superato, nel senso che ha dato una giustificazione tecnica di chi ha valutato; vorrei far passare questo messaggio: la progettualità sta anche nel valutare quello che hai e quello che occorre per rendere fruibile.

Veramente, noi abbiamo guardato più volte le planimetrie, anche ieri con Daniele, e abbiamo fatto un attimo un conteggio e una valutazione di quello che effettivamente puoi sfruttare dentro lì dal punto di vista proprio dei locali, e anche della gestione in termini di costi; perché poi tu hai quattro piani ma di fatto ne usi due; quindi anche gli impianti li devi rifare tutti ma devi anche rifare sezionando, e questo me lo insegna lei. Veramente più di un milione, ma per me il milione non è sufficiente anche per rendere ad utilizzo pubblico il fabbricato adeguato anche alle normative attuali.

Quindi abbiamo proprio fatto queste valutazioni e abbiamo capito che la convenienza economica di ristrutturarlo per dare una funzione, una destinazione pubblica, è proprio gravosa.

Poi ci auguriamo tutti di poter trovare, se non è oggi è domani, i fondi per comprare questo immobile che veramente sarebbe la conclusione; mancherebbe ancora un pezzo, perché poi quando siamo saliti a vederlo dal terrazzo, c'è ancora un pezzo di parco che è di una proprietà privata, e quello sarebbe il massimo; però incominciando da questo, anche dal punto di vista dell'accesso sarebbe agevole per le persone anche anziane o persone disabili che c'è già tutto pavimentato e ci sono degli spazi veramente importanti.

Speriamo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Anch'io concordo con l'Assessore Guerini; nel senso che il giudizio che diamo rispetto alla ex BCC è di una limitata funzionalità ad utilizzo pubblico, al di là della posizione che effettivamente è centrale; dall'altra io ritengo che sia importante, pur comprendendo le riserve da parte dell'Assessore al bilancio che giustamente deve evidenziare le problematiche a cui potremmo andare incontro qualora non ci fosse la possibilità di avere delle risorse nuove per acquisire questo immobile, io ritengo che sia un'opera davvero strategica perché va a completare già un contesto estremamente piacevole da valorizzare; e quindi sicuramente cercheremo di fare il possibile, valutando la situazione anche di questo bilancio, per riuscire a raggiungere questo obiettivo, perché è un'opportunità molto rilevante.

Comprendo la sfiducia nei confronti della politica, io invece credo nella politica, cioè nella politica con la P maiuscola, se vogliamo nel senso più nobile del termine, e questa dal mio punto di vista sarebbe una scelta politica determinante proprio per il futuro del nostro paese.

Quindi vediamo di cercare di vendere questo edificio e/o monitorare le risorse a disposizione; visto che è vero che stiamo facendo partire un altro investimento fondamentale, assolutamente necessario per la nostra comunità, che è la nuova piazzola, e conosciamo tutti le difficoltà di fruizione che abbiamo con quella attuale, e quindi anche questo è un impegno non irrilevante; e proprio per non gravare si vanno a mettere delle risorse di bilancio anche su quest'opera, però non dobbiamo dimenticare appunto anche il resto.

Ripeto, a livello di bilancio e di orientamento quindi per noi questa sera è fondamentale votare contro questa mozione, perché in questo momento è l'opportunità che ci garantirebbe di potere avere la sicurezza di acquisire un'opera strategica.

Dall'altra ribadisco che, comprendendo le nostre difficoltà di bilancio, però non me la sento di chiudere oggi dicendo “o così o niente”, ma esploreremo tutte le strade possibili; se poi non si potrà alzeremo le mani, però politicamente credo che sia una scelta importante e che vada fatta, al di là del fatto che sia l'ultimo anno di mandato; ma credo che possa lasciare proprio alla comunità, e anche a chi verrà dopo, comunque la possibilità di ragionare diversamente di quegli spazi.

C'era il Consigliere Basile e Picenni.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Io mi asterrò a questa mozione, perché penso che comunque le ragioni di fondo presentate... cioè, il significato di questa mozione sia chiaro; si è spesso discusso del valore di avere degli immobili pubblici di proprietà pubblica, che magari non si riescono a valorizzare oggi, che magari verranno rivisti; abbiamo visto come oggi le circostanze cambino in maniera molto rapida; penso che nessuno si sarebbe mai aspettato fino a sette anni fa i finanziamenti che poi sono arrivati, per tutta una serie di... ma non siamo qua a dire belle o brutte situazioni, favorevoli, positive o negative; però si è creata quella situazione lì, ed è stato possibile intervenire su delle scuole perché avevamo per fortuna delle scuole nostre pubbliche, negli edifici pubblici.

Quindi non escluderei che in un futuro si possano presentare le condizioni favorevoli anche per intervenire su un'area che è strategica, è un dato di fatto.

Dall'altro lato però riconosco che, come si è detto, questa potrebbe essere la possibilità per realizzare qualcosa di diverso sul quale poi bisogna fare una scelta; bisogna pesare le due cose, bisogna votare: faccio questo o faccio quello?

Al momento io dico personalmente che preferisco comunque un investimento secondo quella che è la linea che è stata condivisa oggi.

Non condivido il discorso dell'Assessore Pezzoli, e non lo condivido proprio per una questione che la politica ha la competenza anche di valutare la spesa e far tutta la differenza; perché noi qualche minuto fa, o meglio, qualche settimana fa abbiamo approvato di stanziare 500.000 € per la realizzazione della nuova piazzale ecologica.

Quei 500.000 € lì si sarebbero potuti spendere per l'acquisto, magari integrando, adesso io non so i costi, di quell'immobile, dell'immobile di cui stiamo discutendo lasciando la piazzola ecologica come è; questa è una scelta politica.

La politica ha deciso di privilegiare un certo tipo di servizio...

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Altro esempio...

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Io torno sempre a questo esempio che ho già fatto innumerevoli volte: abbiamo speso 400.000 €, sono stati spesi 400.000 € di mutuo, è vero che ha tutti gli interessi del caso, per la realizzazione del campo uno dello stadio Facchetti; quella è stata una scelta che si è voluta a fare, e non penso ci abbiano regalato 400.000 €.

Interessi zero, va bene, però comunque è stato aperto un mutuo in quei termini.

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Ma non è più neanche agibile; possiamo pensare alla nostra biblioteca, non va più bene...

Anche il campo due del Facchetti allora...

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Anche il campo due non si può usare adesso e allora sarà da farci un investimento su quello.

(Intervento senza microfono)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Però io dico: non escludiamo del tutto la volontà politica nel prendere determinate scelte, sennò diventa tutto necessario; secondo me non funziona come discorso.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Sì, però non dire Francesco che dovevamo rimandare ulteriormente la realizzazione della piattaforma, perché veramente quella che c'è ormai, non solo è inadeguata ma anche dal punto di vista della viabilità... ed è anche una richiesta che arriva dai cittadini, una richiesta pesante.

È stato scritto anche sui social “quando si decide l'Amministrazione a fare la nuova piattaforma?”; quindi siamo un attimino coerenti.

Secondo me è stata una scelta politica, ma una scelta politica presa veramente in maniera molto ma molto coerente.

Poi, certo, anche a me piacerebbe fare tutto nella vita.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni Marco.

Consigliere PICENNI MARCO

Solo per due cose.

La prima; prima ho sentito che avete ereditato un bilancio sull'orlo del dissesto; però preme ricordare che chi ha amministrato prima di voi lo ha fatto per vent'anni e il Comune non è mai andato in dissesto; quindi bisogna dare anche una rappresentazione veritiera delle cose.

Due; io prima ho chiesto le tempistiche dell'area mercatale e non mi sono state date; quindi se potete rispondermi a questa cosa vado a letto più sereno questa sera.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Non sapevo che la mercatale non la facesse dormire.

Se vuoi dire qualcosa tu?

Siamo un po' fuori tema, ma in effetti... o ti mandiamo la risposta via mail.

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Io non so veramente come spiegarla ulteriormente questa cosa; nel senso che l'intervento dell'area mercatale era assolutamente in sinergia tra le due tematiche, commercio e lavoro, ovvero gli operatori dell'area mercatale veri e propri, gli espositori, i commercianti, e la possibilità di utilizzare quello spazio anche per area feste, ma non solo; forse abbiamo esagerato col termine area feste? diciamo per aggregazione sociale.

E questo aspetto, e mi è stato riportato proprio recentemente anche dalla società che ci ha supportato nella redazione del bando, è stato assolutamente premiante; tant'è vero che ci ha posizionato al primo posto a livello provinciale.

Cioè, dire che di nuovo quell'intervento è un intervento fuori luogo mi sembra veramente un'affermazione che lascia il tempo che trova.

Tra l'altro vorrei anche ricordare che in passato...

Consigliere PICENNI MARCO

Assessore, scusi, ho chiesto solo le tempistiche.

Ah, si è tornati...

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Anche perché quell'area è stata utilizzata per diversi anni per feste, sagre, con l'apprezzamento di tutti; per cui questo sicuramente, dal nostro punto di vista, è un fattore premiante, non lo è soltanto per noi; è tra l'altro una soluzione che può dare una certa flessibilità in termini di affluenza e gestione delle persone, perché poi, ne parlavamo proprio prima con l'Assessora Guerini, alla struttura in cemento, al capannone in cemento può essere anche associata, collegata in qualche modo, una tensostruttura che quindi va a incrementare lo spazio fruibile.

Dal nostro punto di vista è la situazione ideale per partecipare... e questo peraltro mi è stato di nuovo ribadito sia da Confcommercio che ci sta supportando nella redazione del bando che dalla società consulente, l'ampliamento e il potenziamento di questa struttura è assolutamente in linea con i mandati e con i criteri e requisiti del bando 2026.

Quindi francamente più di così non so come spiegarla.

Noi la prevediamo anche in una soluzione upgradabile, a step successivi nel corso del tempo; quindi mi pare che sia un'opera di riqualificazione di quello spazio significativo e importante.

Assessore GUERINI GIOVANNA

L'intervento è finito; aspettiamo il bando e quando arriverà il bando potremmo dare un cronoprogramma.

Sì, si trattava di una variante, anche quello gli interventi sono finiti.

Allora, quando eravamo anche sul posto al momento con l'ufficio tecnico e con i progettisti, si è detto: possono essere anche addizionati questi moduli, quindi questo abbiamo spiegato il perché è stato fatto; potrebbe essere utilizzato anche... qualcuno ci diceva anche il cinema aperto dell'oratorio quella sera che piove potrebbero anche spostarsi; è tutto un divenire, è tutta una possibilità, non solo vincolata alle feste, un punto di aggregazione.

Esatto, il mercato a chilometro zero, non so, un ultimo dell'anno fatto... perché poi verrà anche chiuso.

Ci sono tanti utilizzi.

Intanto la struttura c'è, e come diceva l'Assessore Pezzoli, se non verrà pronta quest'anno verrà pronta l'anno prossimo, ci auspichiamo il prima possibile; è una cosa che è in divenire.

Comunque speriamo proprio di aggiudicarci, ma anche dalle prime interlocutorie c'è la possibilità di avere anche questi ulteriori finanziamenti per poter procedere.

Sindaco DRAGO CHIARA

Torniamo quindi alla nostra mozione? Giusto Consigliere Picenni Thomas? Voleva tornare alla mozione?

Consigliere PICENNI THOMAS

Avevo una domanda; pensandoci...

Se dovesse essere alienato l'ex BCC ma non poi andare a chiudere l'acquisto dell'altra struttura, avete pensato a uno strumento che fermi l'attuale struttura? Cioè, è già ferma?

Se noi andiamo a fare la vendita e vendiamo e poi non compriamo, restiamo senza immobili.

Assessore PEZZOLI DANIELE

L'ho spiegato prima.

Adesso apriamo la manifestazione; nel momento in cui apriamo la manifestazione, se c'è un interessato col quale possiamo eventualmente firmare un preliminare, prima di firmarlo è ovvio che sentiamo la proprietà e gli diciamo: guarda che noi stiamo facendo questa operazione.

Da quello che ci aveva detto, penso di poterlo anche dire pubblicamente perché non credo di far torno a nessuno, da quando ne avevamo parlato con la proprietà ai tempi in cui non era ancora pubblicamente in vendita, e non era ancora pubblicamente in vendita perché lei era venuta a offrirlo prima a noi perché era la sua volontà di lasciare comunque qualcosa di fruibile dal Comune.

Quindi io penso che... adesso magari sarò smentito, però penso che questa disponibilità comunque a trattare con noi ce l'abbia ancora; per cui nel momento in cui troviamo un interessato, allora andiamo a bussare e gli diciamo: l'hai già venduto? Sì? No? Hai delle operazioni, hai delle opzioni eccetera?

Presumo che se non se non abbia già preso un impegno comunque potrebbe valere la parola che aveva dato a noi un paio d'anni fa, allora lo bloccheremo sulla parola, cediamo di là e compriamo di qui.

L'ho detto prima, è ovvio che non vendiamo se di là ha già venduto; se di là ha già venduto blocchiamo la manifestazione, che è al momento una manifestazione e non è vincolante, e poi vedremo come fare eventualmente se si troveranno i soldi per sistemarlo; qualche altro bando, come abbiamo fatto nel 2021.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Veloce.

Io non sono sul pezzo come l'Assessore, però vorrei chiedere: ma ad oggi, abbiamo parlato un'oretta dell'ipotetico valore di vendita di questo immobile che è 550; no, quello della BCC.

Ma ci sono delle persone interessate a quell'immobile? Perché poi se vedo i numeri che avete detto voi, i due piani e via dicendo, capisco, almeno quel poco di edilizia che non so quasi nulla, che deve essere tutto demolito, o quasi.

Se quello che avete detto poco fa è veritiero, un milione per ristrutturarlo deve salire a otto piani per valorizzare l'investimento un privato.

Questo mi chiedo.

C'è un interessamento con quel prezzo? Perché già era partito a 600 mi sembra, poi è stato abbassato a 500, poi non è stato venduto neanche a 500.

Ecco, per capire se c'è l'interesse; perché parliamo 500/500, poi se non lo compra nessuno...

Assessore GUERINI GIOVANNA

Allora, se uno cambia una destinazione può essere più appetibile; noi per farci degli uffici abbiamo anche delle normative ancora più stringenti da dovere rispettare; se uno lo compra e dice "ci faccio appartamenti" è lì, poi naturalmente l'imprenditore, l'operatore fa i suoi calcoli e verifica un attimo se c'è vantaggio o meno.

Allora, quello che abbiamo detto prima: se tu dovessi comprarlo, non tu, se uno dovesse comprarlo come privato dice: inizio a demolire una scala, e incomincio ad avere 15/20 metri quadri in più.

Se teniamo conto che oggi giorno possiamo fare anche dei monolocali a 20 metri quadri, li sta proprio anche nella capacità dell'imprenditore.

Certo, le finestre, le facciate devono essere un attimino riviste.

Come si diceva prima, l'ultimo piano e il sottotetto, uno lo restringe, fa recupero di sottotetto con una media di 2,40 e lo può fare; quindi è diverso dai vincoli che abbiamo noi come utilizzo pubblico, quindi di uffici pubblici o di strutture comunque aperte al pubblico.

Uno potrebbe fare a piano terra, che ne so, negozi, esposizione, allora è lì che trova il suo tornaconto.

Posso dire che personalmente io ho avuto una comunicazione, non ho visto direttamente la persona, ma che ci potrebbe essere una persona, non so se un operatore o meno interessato; però questo non significa che poi sia veramente interessato; proviamo, sentiamo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione la mozione per sospendere l'alienazione della ex BCC.

Chi è favorevole a questa mozione? 3 favorevoli, Picenni, Picenni e Carrara. Contrari? Astenuti? Basile.

Chiedo il voto all'Assessore Cansone: contrario.

Perfetto, quindi la mozione è respinta.

Bene, abbiamo concluso la nostra seduta; possiamo salutarci e augurarci una buonanotte, e alla prossima.